IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 181. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 2 Luglio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I bilanci 1896-97

L'ENTRATA.

La discussione dei bilanci della spesa volge al suo termine ed oggi, o domani, la Camera imprenderà quella del bilancio dell'entrata, sul quale ha riferito l'on. Marazio.

La sua relazione, lavoro coscienzioso, minuto nell'analisi, ricco di notizie e di confronti per il passato, parco di prognostici per l'avvenire, illustra in tutte le sue diverse branche lo svolgimento dell'entrata durante questo ultimo periodo, che potrebbe essere chiamato di restaurazione della finanza, e si mantiene giustamente lontano dalle illusioni e dagli scoraggiamenti.

Riassumiamone alcune cifre.

Il complesso dell'entrata effettiva (ordinaria e straordinaria) era stato previsto dalla precedente Amministrazione in L. 1,589,216,895.

Con nota di variazione del 9 aprile l'attuale ministero rettificò gli stanziamenti di parecchi capitoli ed il risultato ne fu una minore entrata presunta di L. 742,000.

Furono *aumentate* le previsioni seguenti:

Redditi patrimoniali	L. 1,078,000,00	
Tassa fabbricati	„ 500,000,00	
Concessioni governat.	„ 100,000,00	2,158,000
Tasse ferroviarie	„ 280,000,00	
Monopolio del sale	„ 200,000,00	

Si *diminuirono*, invece, le seguenti altre previsioni:

Tasse sugli affari (a)	L. 1,900,000,00	
Tasse di fabbricazione	„ 500,000,00	2,900,000
Lotto	„ 500,000,00	

La Commissione, a sua volta, ha diminuito; di 75,000 lire la previsione dei proventi pei " diritti di legazione e consolati „ e di altre 110,000 lire gli introiti dei servizi pubblici (b); ed ha aumentato di L. 150,000 le tasse di consumo (Dazi interni di consumo); indi la differenza in meno di L. 35,000, per la quale l'entrata definitiva, che la Commissione propone alla Camera di approvare, si riduce a L. 1,588,539,895.

Sono elementi principali di entrata le tasse di consumo e le privative, le quali danno complessivamente al Tesoro un gettito di L. 664,550,000; cioè L. 336,350,000 le prime e L. 328,200,000 le seconde.

Le tasse sugli affari, nelle loro diverse forme, fruttano L. 213,745,000; di guisa che i tributi indiretti concorrono all'entrata generale dello Stato nella misura del 56 per 100 all'incirca.

Indugiamoci per poco sopra queste cifre, che sono, a buon diritto, considerate uno dei più importanti e dei più sicuri indizi delle condizioni dell'economia di un paese.

Tasse sugli affari, limitatamente a quelle in amministrazione del Ministero delle finanze: lire 194,300,000.

Raggiunsero il massimo nell'esercizio 1891-92 con L. 201,167,184; discesero costantemente d'allora in poi, e nell'esercizio 1894-95 produssero appena L. 190,751,355, con una differenza, nel triennio, di quasi 10 milioni e mezzo.

Nell'esercizio, testè spirato, 1895-96, la discesa si arrestò e, sebbene manchino ancora gli accertamenti dell'ultimo bimestre, si può ritenere che il loro gettito toccherà, in cifra tonda, i 193 milioni e mezzo.

E' debito aggiungere subito che questo maggior provento è conseguenza, in parte, di inasprimento di tariffe ed, in parte, di aumentato movimento di affari. Ma, se furono inasprite alcune tariffe (tasse di successione, tasse ipotecarie, tasse giudiziarie, ecc.), ne furono anche diminuite od abolite alcune altre (c), sicchè, tirate le somme, il beneficio del Tesoro, per questi rimaneggiamenti di tariffe, si riduce a meno di mezzo milione. I rimanenti due milioni e mezzo sono l'effetto del risveglio economico del paese, del quale i primi indizi principiarono a manifestarsi negli ultimi mesi dell'esercizio 1894-95.

Persiste la depressione nel prodotto delle tasse di successione. Avevano dato 37 milioni nell'esercizio 1894-95; se ne prevedevano 41 nell'esercizio 1895-96, per effetto della legge del luglio 1894, che aveva aggravato la tariffa; sarà assai se toccheranno i 37. Causa principale di questa depressione, a parere del relatore, è lo svilimento nel quale sono cadute le proprietà stabili ed i valori industriali e commerciali, stante la crisi agraria, l'edilizia e la commerciale, che abbiamo traversato e dalle quali non siamo ancora usciti fuori o lo siamo appena.

Tasse di consumo: L. 336,350,000. Tre ne sono i cespiti: le Tasse di fabbricazione (44 milioni); le Dogane (240 milioni); i Dazi interni di consumo (52 milioni e frazione).

Le Tasse di fabbricazione da un prodotto di 27 milioni ed un terzo nel 1892-93 salirono gradatamente a 41 milioni e mezzo nell'esercizio or ora chiuso e sono prevedute in 44 milioni per l'esercizio principiato ieri.

Questo risultato è dovuto in piccola parte soltanto all'incremento naturale delle tasse.

Vi hanno contribuito principalmente il ritocco di alcune tasse e l'introduzione di altre. Tra le seconde tengono un posto primario la tassa di fabbricazione dei fiammiferi e quella sulla produzione dell'energia elettrica e sul consumo del gas. Il complesso di questi provvedimenti rappresenta, nei rapporti del bilancio 8 milioni in cifra tonda di maggiore entrata.

La relazione espone qui alcune savie considerazioni relativamente alla tassa sugli spiriti, che è stata, negli ultimi anni, la più tormentata e raccomanda che la si lasci riposare per un tempo abbastanza lungo, onde si vedano alla prova gli effetti degli ultimi provvedimenti, che hanno riveduta tutta la legislazione sugli spiriti.

Le Dogane, che ebbero già un posto splendido nella storia della finanza italiana, da 250 milioni nel 1891-92, discesero a 232 nel 1892-93 ed a 221 nell'esercizio successivo.

I decreti legge del febbraio e del dicembre 94, coi quali furono accresciuti i dazi di confine sui grani, sulle farine, sugli zuccheri e su altri prodotti e fu introdotto il dazio sul cotone in bioccoli, rinvigorirono l'introito delle Dogane, che risali a 232 milioni e mezzo sull'esercizio 1894-95 e toccherà, a conti chiusi, i 262 milioni nell'esercizio 1895-96.

La previsione per l'esercizio corrente è stata, ciononostante, limitata a 240 milioni, nella speranza che il maggiore raccolto paesano abbia a diminuire l'importazione del grano, che nell'esercizio ultimo ha superato di oltre 150 mila tonnellate la previsione con un maggiore provento fiscale di circa 20 milioni.

La cifra degli introiti erariali per i dazi interni di consumo è prevista in L. 50,150,000 con lievissimo aumento in confronto agli accertamenti degli ultimi esercizi e ciò per effetto del R. decreto 22 dicembre 1895, che ha consolidato per un decennio i canoni daziari

Le Privative: L. 328,200,000, delle quali lire 191,000,000 imputabili ai tabacchi; L. 72,700,000 ai sali e, finalmente, L. 64,500,000 al lotto.

L'introito del monopolio dei tabacchi, previsto in 192 milioni dalla passata amministrazione, è stato diminuito di un milione dall'on. Colombo, in base ai proventi dell'esercizio 1895-96, che avanzeranno di poco quelli del precedente esercizio, accertati in L. 190,200,000.

E' diminuito ed accenna a discendere maggiormente il consumo dei tabacchi da fiuto e dei sigari; aumenta quello dei trinciati e delle spagnolette nazionali.

Questa evoluzione delle tendenze dei consumatori, accoppiata alle condizioni economiche generali, spiega la depressione dei proventi del monopolio. Poteva aggiungere che l'eccessivo impiego di foglia nazionale e la messa in vendita dei sigari troppo freschi ha influito per la sua parte come influì ad arrestare ulteriore consumo.

Si mantiene il movimento ascendente nel consumo del sale. E' la riprova che il piccolo, aumento di prezzo, decretato nel febbraio 1894 non ha influito nel consumo, che continua a crescere in misura superiore a quella che potevasi ragionevolmente prevedere per presunto aumento della popolazione.

Il lotto, che dal 1891 aveva dato proventi sempre minori, si che nell'esercizio 1894-95 l'erario aveva perduto ben 15 milioni e mezzo in confronto delle riscossioni dell'esercizio 1890-91, ha ripreso a salire, sebbene lentamente, dopo le ultime riforme dell'ottobre 1894, onde non appare eccessiva la previsione di 64 milioni e mezzo tissata per l'esercizio 1895-96.

Diremo domani degli altri proventi dell'entrata (contributi diretti ed introiti straordinari) e riassumeremo la risultanza dell'entrata in rapporto alla spesa ed alla situazione generale della finanza.

(a) Tasse di registro od in surrogazione del registro e bollo.

(b) Multe.

(c) Abolito il bollo sugli atti o registri delle Società di assicurazioni — Esonerati dalla tassa di bollo i biglietti di banca, che rappresentano le anticipazioni al Tesoro, ecc.

Politica e Diplomazia

Belgrado, 1. — A proposito della visita del principe di Montenegro, ricomincia a correre la voce degli sponsali del giovane Re Alessandro, colla principessa Xenia, figlia minore del principe Nicola.

Londra, 1. — Si annunzia che il principe ereditario di Sassonia Coburgo-Gotha si fidanzerà il 15 ottobre colla principessa Elsa di Wurtemberg.

Praga. — Secondo il giornale *Hlas Naroda*, si fanno già grandi preparativi al castello di Konopist, soggiorno attuale dell'arciduca Francesco Ferdinando, in vista del ricevimento del Kedive d'Egitto, che vi arriverebbe durante l'estate.

Copenaghen. — E' morto l'ex-ministro della guerra Thomsen.

Berlino, 1 — Lo stato di salute del maggiore Wissmann, governatore dell'Africa equatoriale tedesca, ora in cura a Costanza, ispira vive inquietudini.

Praga — Secondo la *Politik*, il conte Thun, ex-luogotenente generale della Boemia, che doveva rientrare alla Dieta di Boemia per prendere la direzione del partito feudale, ha rinunziato al mandato a causa della sua nomina a maresciallo della Corte dell'arciduca Francesco Ferdinando.

Torino, 1. — La Duchessa Elena partirà stasera pel Castello di Randan, presso Vichy, per visitarvi la Contessa di Parigi.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 1. — (*Camera*). — Continua la discussione del progetto relativo alle imposte dirette sulle entrate e tasse ad esse assimilate, per l'esercizio 1897.

Pithon, a nome della destra, parla in favore del progetto, facendo però alcune riserve sul dettaglio.

Ribot quindi combatte, non l'insieme del progetto, ma la disposizione, che tende a colpire la rendita, e contesta la necessità politica di mantenere la disposizione del progetto governativo, che non colpisce tutti i redditi ma stabilisce una tassa sulle abitazioni, fondata sopra segni esteriori, come una imposta complementare e compensatrice.

Ribot conclude dicendo esser necessario mantenere l'esenzione di cui gode la rendita, non già nell'interesse di chi la possiede ma in quello dello Stato (*Duplice salva di applausi su tutti i banchi*).

(S) **Parigi**, 1. — Dopo discorsi di Lasserre in favore e di Cochin contro il progetto, il seguito della discussione generale viene rinviato a domani.

GERMANIA.

Berlino, 1 — *Reichstag* — Continua la discussione in terza lettura del progetto di nuovo Codice civile.

Lieber, a nome del Centro, dichiara che il suo partito, visto la grande importanza del nuovo Codice civile, che è un'affermazione dell'unità tedesca, non può sottrarsi alle esigenze della situazione, sebbene non sieno stati eliminati tutti gli scrupoli della popolazione cattolica. Egli però, a nome del partito, deve dichiarare che non rinunzia a nessuno dei suoi principii.

Lieber termina dicendo: Con questa riserva il Centro porterà volentieri il suo contributo per erigere questo monumento della storia del patrio diritto.

Si procede quindi alla votazione per appello nominale.

Il Reichstag approva con 222 voti favorevoli e 48 contrari il nuovo Codice civile.

I progetti militari

X.

Notevoli riduzioni propone il progetto Ricotti nel Corpo veterinario, riduzioni, che a noi sembrano soverchie.

Sta bene che diminuiscono il numero degli squadroni nell'arma di cavalleria e quello delle batterie nell'arma di artiglieria; ma il servizio veterinario non si fa per squadrone o per batteria, bensì per reggimenti, ed il numero di questi non diminuisce; aumenta invece di uno, il 2° reggimento di artiglieria da montagna. Il numero dei cavalli nei reggimenti, malgrado la diminuzione degli squadroni e delle batterie, è convenuto che non debba diminuire. Noi abbiamo dimostrato che, se le dichiarazioni, fatte in Senato dall'on. Ricotti e confermate nella relazione alla Camera, saranno scrupolosamente tradotte in fatti, il numero dei cavalli che i reggimenti delle due armi manterranno in pace, aumenterà; onde non sappiamo davvero renderci ragione di sì grossa diminuzione di ufficiali veterinari.

Si tratta di provvedere al servizio veterinario di 24 reggimenti di cavalleria e 6 depositi di allevamento cavalli; di 27 reggimenti di artiglieria; di una legione carabinieri e di 2 Scuole militari: totale di 60 Corpi differenti, stanziati, meno due eccezioni, in diverse città; circostanza che esclude la possibilità del servizio cumulativo — sempre difettoso — prestato a due diversi Corpi da uno stesso ufficiale.

Presentemente sono assegnati 3 ufficiali veterinari a ciascun reggimento di artiglieria da campagna, 4 ai reggimenti da montagna e 6 a quelli di artiglieria a cavallo; 3 a ciascun reggimento di cavalleria ed alla Scuola di Pinerolo; 2 a ciascun deposito di allevamento ed alla legione carabinieri; 1 alla Scuola militare. Fa bisogno di ufficiali veterinari inferiori, secondo l'organico attuale, 172.

L'ordinamento Ricotti aumenta un reggimento da montagna e perciò " fa bisogno dovrebbe aumentare una volta, fino a 176. Viceversa la tabella N. . determina il numero a soli 121 (dei quali 2 capitani).

Siccome i Corpi e gli Istituti che richiedono un servizio veterinario, saranno 60, ne dobbiamo inferire che l'on. Ricotti si propone di mantenere presso ciascuno di questi Corpi od Istituti soli 2 ufficiali veterinari.

A noi sembrano pochi. Non sappiamo se nelle discussioni della Commissione questo difetto del progetto sia stato rilevato: non dubitiamo che lo sarà la Camera e che provvederà; imperciocchè non bisogna perdere di vista anche il lato utilitario della quistione. Un buon servizio veterinario significa un premio di assicurazione pagato dallo Stato per la buona conservazione di un patrimonio di qualche milione, rappresentato dai 25,000 cavalli di sua proprietà.

Esaurito l'esame di dettaglio dei provvedimenti relativi alla forza (ufficiali e uomini di truppa) dell'esercito tratteremo brevemente in altri articoli delle principali questioni che si collegano all'ordinamento dell'esercito permanente: reclutamento, mobilitazione, milizie, istituti e stabilimenti militari.

I FUNERALI DEL DUCA DI NEMOURS,

(S) **Dreux**, 1. — Hanno avuto luogo oggi i solenni funerali del Duca di Nemours nella Cappella Reale.

Il Clero ricevette alla stazione ferroviaria la salma del Duca, che giunse da Versailles, e l'accompagnò alla cappella.

Assistettero ai funerali la Contessa di Parigi, la Principessa Clementina di Coburgo, il Duca di Chartres, tutti i membri della famiglia dell'estinto, i rappresentanti dei Sovrani esteri e gli Ambasciatori, tra i quali era pure l'Ambasciatore italiano, conte Tornielli.

Dopo l'assoluzione, la salma fu deposta nella cripta della Cappella Reale.

Proventi delle dogane

Il Ministero delle finanze ha ricevuto il resoconto telegrafico degl'introiti doganali del mese di giugno, che ammontano a L. 21,800,000.

Giugno del 1895 aveva dato L. 17,200,000.

Abbiamo quindi un maggior incasso fra il giugno di quest'anno e quello dell'anno scorso di 4,600,000.

Il confronto degl'introiti doganali dell'intiero esercizio finanziario 1895-96 con quelli dell'esercizio 1894-95 dà i seguenti risultati:

1894-95 L. 232,700,000
1895-96 L. 261,700,000

In più nel 95-96 L. 29,000,000

Nei rapporti delle previsioni, notiamo che il Ministero passato aveva fissato coll'assestamento 240 milioni, che furono portati a 254 dal Ministero attuale. Si ha dunque un eccedenza fra gli introiti e la definitiva previsione di 7,700,000.

Sulla discussione della politica estera

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 1, ore 19,35. — Qui si approvano le dichiarazioni fatte dal duca di Sermoneta, il contegno della Camera e l'attitudine calma dell'opposizione.

Un riavvicinamento tra l'Italia e la Francia sul genere di quello esistente tra l'Austria e la Francia non sarebbe sgradito, anzi, riuscirebbe gradito alla triplice alleanza.

Qualche giornale trova erroneo l'apprezzamento del deputato Nasi che la triplice debba intervenire per assicurarci la posizione nel Mediterraneo.

La triplice è soltanto obbligata a coprirci le spalle se ci dovessimo affermare colle armi.

Soggiungono che l'Inghilterra si è appunto alleata all'Italia per assicurare lo *statu quo* nel Mediterraneo.

Parigi, 1, ore 19,23. — L'*Eclair* scrive che l'abbandono dell'amicizia con l'Inghilterra è condizione necessaria per un accordo italo-francese.

Il *Gaulois* e l'*Evenement* inveiscono contro il deputato Nasi, che disse essere impossibile un ravvicinamento dell'Italia alla Francia, che troppo sovente si accorda con il Vaticano a danno dell'Italia.

Parigi, 1, ore 19.15 — Il *Temps* invita a non prendere in tragico il *delenda Carthago* che ha risuonato a Montecitorio. Li qualifica sfoghi dei Crispiniani desolati.

Loda l'intonazione pacifica del discorso di Sermoneta, che mantenendo l'orientamento precedente, tende la mano alla Russia e alla Francia, la onestà delle cui intenzioni (*vedi Saint Hilaire*) risponde a quella del Governo italiano.

Non crede difficile togliere l'asprezza nelle relazioni, anche senza modificare precipitosamente le combinazioni internazionali a lunga scadenza.

Dice che il reciproco desiderio è palese e ne adduce in prova le proposte commerciali (quali?) il cui annunzio dato da Stillman nel *Times* bastò a spaventare (?) l'opposizione, temendo che Rudinì le accettasse.

Soggiunge che mentre dalla Tribuna parlamentare echeggiano le denunzie furibonde, la diplomazia e la stampa seria proseguiranno l'opera loro, e i Governi finiranno per trovarsi d'accordo senza saperlo. (Bel caso!)

Il *Journal des Debats* invece è molto freddo, anzi è quasi ostile alle dichiarazioni di Sermoneta, sulle quali fa le più ampie riserve per quanto riflette la Tunisia.

Riproduce testualmente la dichiarazione sulle capitolazioni lasciandogli intera la responsabilità delle affermazioni, che non divide.

ARMI ED ARMATI

Alla frontiera delle Alpi,

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 1, ore 16,33. — La *Petite République* è informata che il Governo prepara una stazione strategica a Lassmartin, di fronte alle caserme di Mentone, in previsione della eventualità di un servizio straordinario militare per scopo di mobilitazione.

Manovre navali inglesi,

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Londra, 1, ore 14,20 — La mobilitazione delle navi in riserva della flotta inglese che devono prendere parte alle grandi manovre è fissata all'8 luglio.

Gli arsenali armeranno 1 corazzata, 17 incrociatori, 6 cannoniere, 3 contro-torpediniere; i bastimenti stazionati nei porti di commercio e destinati a missioni speciali sulle coste d'Inghilterra completeranno i loro equipaggi cogli uomini delle riserve reali.

Il totale delle forze mobilitate sarà di 9 corazzate, 21 incrociatori, 18 cannoniere, 15 controtorpediniere e 20 torpediniere.

Di più la squadra della Manica e la divisione speciale prenderanno parte alle manovre navali.

Vi è il progetto di far terminare queste manovre con una grande rivista a Spithead e di far coincidere questa solennità col viaggio di Li-Hung-Tchang in Inghilterra.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 1. luglio - *Pres.* **Farini** — *Ore 15.35.*

PRESIDENTE comunica un invito per la inaugurazione del monumento a Terenzio Mamiani in Pesaro.

Propone che il Senato sia rappresentato dai senatori delle provincie di Pesaro e Forlì. (E' approvato).

Bilancio della pubblica istruzione.

PECILE. Ieri parlò sull'insegnamento classico, oggi parla sull'insegnamento tecnico.

Gli istituti tecnici nostri aprono le carriere più utili ai giovani.

Lamenta che nel Consiglio superiore non sia stato chiamato un preside di istituto tecnico.

Si augura che gli istituti tecnici abbiano una amministrazione separata dai classici.

Parla sull'insegnamento agrario.

L'agricoltura rappresenta in Italia il grande interesse economico e sociale.

Dopo le illusioni bancarie si manifesta da parecchie parti il bisogno di ritornare all'agricoltura, da cui solo l'Italia può sperare il suo risorgimento economico.

Si chiede come il governo provveda a questo ramo dell'educazione nazionale e che cosa possa fare il ministro di agricoltura col suo meschino bilancio che è continuamente falcidiato dalla Camera.

Dice quale dovrebbe essere la parte del ministero dell'istruzione pubblica per l'insegnamento agrario: che ha sotto di sè già parecchie scuole nelle quali tale insegnamento è impartito.

L'insegnamento agrario appartiene in Italia nella sua grande maggioranza di diritto e di fatto al ministero di agricoltura.

Vorrebbe che si istituisse in Roma una scuola superiore di agricoltura presso l'Accademia dei Lincei.

Ricorda l'importanza dell'allevamento del bestiame nell'Agro romano e vorrebbe a Roma la cattedra di zootecnia: per crearla basterebbero buona volontà e savio coordinamento.

Ripete l'augurio che la scuola sia avvicinata alla vita e che all'insegnamento agrario si dia, anche presso di noi, l'importanza che deve avere.

VITELLESCHI. Crede che l'istruzione sia refrattaria alla politica e che le influenze politiche siano causa precipua dei mali che lamentiamo nella istruzione.

Non crede si debba lamentare nei giovani un eccesso di cultura classica: purtroppo eccesso non vi è, e la sua mancanza non giova.

Definisce la cultura classica come quella che studia le origini e la formazione delle istituzioni sociali, studio che è indispensabile e che si trova fatto da tutti i grandi popoli antichi e moderni.

E' alla politica che si deve una buona parte delle nomine dei professori, ad essa l'alluvione delle libere docenze, così nociva; ad essa il difetto di disciplina nelle scuole; ad essa l'impotenza del ministro verso i professori che non fanno scuola; ad essa la mutabilità degli ordinamenti scolastici.

L'Italia ha buon senso e, senza la influenza della politica, anche la sua istruzione si assesterebbe.

Crede che se il ministro abolisse il Consiglio superiore, farebbe opera buona.

Lamenta l'eccesso dei laureati e ne trova le cause nell'ordinamento vizioso della istruzione.

In Italia abbiamo a capo d'istituti o commerciali, o industriali, o bancarii molti stranieri. Di italiani ve ne hanno pochissimi.

E ciò perchè nella piccola classe che è al di sopra dell'operaio manuale e che non è ancora la borghesia, in Italia non vi ha alcuno che sia capace ad occupare quei posti, mancando degli elementi necessari d'istruzione e di cultura.

Vi è adunque nel nostro paese un grande vuoto in questa parte di coltura,

Abbiamo troppi professionisti e pochi scienziati e ciò per il numero eccessivo di Università. Per rimediare ai mali occorre sottrarre all'influenza politica le nostre istituzioni scolastiche.

DI CAMPOREALE vorrebbe che si aumentassero le tasse scolastiche.

GIANTURCO. Il sen. Villari prese occasione dal caso del prof. Pantaleoni per trattare a fondo la questione del Consiglio superiore.

Questo caso è oramai a tutti noto. Deferì il professor Pantaleoni per la lettera da lui scritta al Consiglio superiore della pubblica istruzione il quale addivenne ad una deliberazione sospensiva.

Nessun giudizio egli espresse su questa risoluzione e crede di aver fatto il proprio dovere.

Questo giudizio non pronunzierà nemmeno oggi.

Crede che il ministro potesse deferire, in base alla legge, il prof. Pantaleoni al Consiglio superiore perchè procedesse in via disciplinare; ma non esprime la sua opinione perchè la questione deve tornare al Consiglio superiore e deve trovarsi impregiudicata.

Non crede invece che dovesse e potesse il ministro ammonire il Pantaleoni prima di deferirlo al Consiglio superiore.

Non lo poteva perchè non v'era urgenza — perchè se avesse provveduto avrebbe fatto opera sospetta — perchè la legge Imbriani è, in materia, diversa dalla legge Casati.

Crede in sostanza di aver agito con prudenza e legalità.

Se egli avesse sospeso il professore Pantaleoni, il Consiglio superiore avrebbe potuto ridurre o annullare la sospensione con scapito dell'autorità del ministro.

Dei provvedimenti presi assume tutta la responsabilità e li crede, fino a prova contraria, perfettamente legali.

Crede assolutamente necessario il Consiglio superiore della pubblica istruzione e crede che la legge del 1881 lo abbia bene ordinato introducendovi l'elemento elettivo.

Il Consiglio superiore è il più valido aiuto del ministro; ma non deve essere uno scudo pel ministro.

Egli conta sull'esperienza del Consiglio per ripristinare la disciplina per coordinare la scuola alla vita, e coordinare alla scuola il diritto finanziario.

Rammenta ai sen. Vitelleschi e Camporeale che egli, nel suo disegno sulle scuole normali, stabilisce appunto delle tasse che prima non vi erano.

Noi facemmo una politica scolastica sbagliata. Abbiamo troppi maestri e ne provochiamo artificialmente la produzione.

Abbiamo troppi professionisti e consentiamo che comuni e provincie creino scuole secondarie senza aver pensato all'istruzione elementare.

Si discusse dei rapporti fra l'insegnamento classico ed il tecnico. Egli ha simpatia per la scuola secondaria a triennio, unica a cui segue, nella scuola classica, un rinvigorimento del classicismo.

Se lena e tempo lo assisteranno, esaminerà i problemi così sapientemente svolti e cercherà di risolverli.

Il seguito è rimandato a domani.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana.

Mercoledì 1 — Presidenza **Chimirri** *— Ore 10.*

Scuole complementari e normali.

PIPITONE. Nelle scuole normali si fa ora della dottrina e non dell'educazione.

Nei tempi nostri la scuola deve sostituire il tempio, il maestro il parroco; ma non si è fatto nulla per elevare la coltura, la dignità, la posizione del maestro per metterlo in condizione di sostenere la lotta contro l'oscurantismo, e diventare il consigliere del popolo.

Le scuole normali hanno un indirizzo quasi aristocratico, in cui resta falsato il carattere del cittadino e del futuro maestro.

Peggio quel che accade per la donna che non si acconcia ad assumere la direzione della scuola del suo paesello onde la scuola rurale diventa scuola da maestri e da maestre di malavoglia.

La scuola normale deve distinguere l'insegnamento rurale dall'urbano, e dare licenze per scuole rurali e urbane. Lo Stato dovrebbe imporre ai Comuni rurali di dare al maestro la casa ed un campicello.

Finchè non ci sarà un distacco assoluto fra scuola urbana e rurale, non ci sarà buona scuola rurale. Vuole considerato come titolo alla normale il certificato di licenza della scuola pratica. (*Bene!*)

CASTORINA vede con piacere che in questa legge campeggi il concetto di migliorare l'agricoltura; ma trova contraddicente la diminuzione di stipendio agl'insegnanti d'agraria nelle normali.

CELLI. Col presente progetto si provvede agli insegnanti, poco alle scuole; ritiene quindi si debbano migliorare le scuole di magistero nelle Università ed imprimere un indirizzo pratico agli insegnamenti di scienze naturali, della pedagogia e dell'igiene nelle scuole normali.

Chiede che l'igiene e l'insegnamento dei primi soccorsi, sia impartito da medici, molti offrendosi gratis.

Alle alunne delle normali vuole si insegni anche l'economia domestica.

CERUTTI avrebbe desiderato un miglior riparto delle normali: alcune provincie, come Treviso, ne sono prive.

Ma non può poi fare a meno di deplorare che si ricada nel solito vizio di appagarlo nell'apparenza in luogo di ricercare la sostanza e si accumulino insegnamenti eccessivi aggiungendovi anche quello dell'arte agraria nel tempo stesso che il relatore confessa che mancano i buoni insegnanti.

Trova apparenti ad eccessivi gli insegnamenti, cui si aggiunge ora anche l'agraria.

Crede che l'indirizzo pedagogico educativo dovrebbe essere prevalente. Conseguenza del sistema i molti suicidi e la crescente delinquenza nei minorenni.

Occorre dunque cambiare radicalmente l'indirizzo delle scuole, ricordando che in Inghilterra e in Germania dove è essenziale l'insegnamento religioso la delinquenza è minore. (*Interruzioni*).

E poichè la legge Casati stabilisce l'obbligatorietà dell'insegnamento religioso nelle elementari, occorre l'obbligatorietà nelle scuole normali dove i maestri debbono formarsi, visto che non si vuole il prete nella scuola.

Nè alla religione crede sostituibile la morale. L'idea astratta della morale potrà essere compresa dai filosofi; per dare al popolo un'idea precisa del buono e del giusto, non c'è che la religione (*Vive approvazioni a destra*). Conclude contro il disegno di legge. (*Bene! a destra — Rumori a sinistra*).

GIANTURCO (ministro). Dopo quanto fu deliberato l'altro giorno sull'insegnamento religioso, deve ora discutersi soltanto l'ordinamento delle normali.

La questione sia pure rimessa a novembre; converrà però risolverla con criterii politici, affinchè si ritorni a quella tradizione del partito moderato che osteggiando il Vaticano rispettava la religione.

MASCI. Esprime il dubbio che le tasse eguali a quelle dei ginnasi, e l'obbligo della patente di grado superiore, non disertino le scuole normali specie le maschili.

MARINELLI (relatore) giustifica le tasse più gravi pegli alunni provenienti dalle scuole private. Dice che le Commissioni devono essere con questi alunni severe, perchè le statistiche dicono quanto sia deficiente la loro preparazione.

Non consente nel tirocinio per gli allievi maestri che frequentarono le scuole governative e s'avvicina alle idee di Masci pei laureati nelle scuole normali universitarie, ritenendo che il ministro possa nominarli senza concorso, quando inutilmente sperimentato.

Accetta le raccomandazioni per l'insegnamento dell'igiene ai medici e per un aumento di retribuzione agl'insegnanti affidandolo ad un solo maestro dove vi sono le normali pei due sessi.

Trova giuste le osservazioni Pipitone sulle rurali ma osta il bilancio.

TECCHIO. A Venezia non vi furono mai Consigli comunali che volessero sopprimere l'insegnamento religioso come disse Cerutti.

Seduta pomeridiana.

Tornata del 1. - Pres. **Villa** *- Ore 14.*

Interrogazioni.

SINEO (interni). Sui pretesi maltrattamenti ai coatti di Tremiti dice che non c'è inchiesta: se risulteranno si provvederà.

DE FELICE ed IMBRIANI protestano violentemente.

SINEO. Sinchè non siano provati i fatti, debbo difendere i funzionari.

IMBRIANI vuole svolgere una sua interrogazione contro le *sozzure* turche a Candia.

PRES. Lo richiama tre volte all'ordine.

IMBRIANI. Cavour diceva così...

PRES. Cavour usava un linguaggio parlamentare.

RICOTTI (min. guerra). Circa il viaggio del gen. Mocenni, dice che ha regolare congedo e il permesso di vestire la divisa, dovendosi presentare alle grandi autorità dell'Impero Austro-Ungarico. Nessuna missione.

Circa i pretesi dissensi con Baldissera, il ministro dichiara che in tutti gli affari grandi e piccoli trattati tra lui Ricotti e Baldissera, vi fu sempre perfetto accordo e comunanza di giudizio. In uno solo vi fu divergenza. Il gener. Baldissera credeva utile per ragioni militari del momento l'abbandono di Cassala: il Governo lo consigliò a tenerla per ragioni politiche ed egli la tenne. Gli elogi fatti da S. Giuliano al Baldissera gli sono cari più che fatti a lui, perchè proprio quel bravo soldato ha meritato la stima e l'affetto di tutti.

Bilancio degli Esteri.

POMPILI (Relatore). Riassume la discussione. Non crede possibili ulteriori riduzioni nell'amministrazione degli Esteri. Si deve essere già soddisfatti se non si chiedono aumenti. Chiama grave errore la conquista di Massaua, errore che getterà, per molti anni, onta sulla nostra istoria. Non vi si poteva restare e bene, pensando meno alla guerra e più alla politica.

E' favorevole al governo civile. Causa di disastro, infatti, l'eterno equivoco d'un Baratieri governatore civile col decreto in tasca per supplantare il vero comandante delle truppe, che era l'Arimondi.

Ricorda che Di San Giuliano, anche dopo Ambalagi, diceva di non avere alcuna preoccupazione militare e lo stesso Rudinì, esclamava: non ci mancherebbe altro che ci facessimo battere dai dervisci e dagli abissini.

Si dice che non siamo isolati, ma spesso certi fatti farebbero quasi dubitarne. Agli alleati, occorre domandare qualche cosa di più.

PICCOLO CUPANI. Vuole si escludano dalla suprema direzione della Colonia i militari in servizio, lasciando all'autorità militare la sola difesa della colonia.

Questo potrà toccare il generale dal Verme che vuole la colonia come un campo d'esercitazioni militari, non tocca altri se anche africanisti.

Da noi si mandano ufficiali e generali levandoli dai comandi dei reggimenti nelle colonie senza preparazione.

L'Inghilterra invece ha un semenzaio di ufficiali i quali hanno speciali studi e speciali attitudini. Noi cacciammo un generale a Massaua che non ebbe altro programma che distruggere gli ordinamenti civili egiziani che già funzionavano e bene, sostituendovi il nichilismo civile e politico. Impiegammo

reietti d'Italia divennero capi di dicastero. Si avanzò senza programma e senza testa, e perchè frutto di questi errori è scoppiata la guerra, si vuol dedurre la inutilità dell'impresa. Non è logico.

Bisogna aver tatto e preparazione. Andò una commissione Reale di inchiesta a Massaua, che vide, che concluse? Nulla.

SAN GIULIANO. Ella perchè non parlò allora?

PICCOLO CUPANI. Perchè quella commissione non m'ispirò fiducia e mi parve più mandata per mantenere le tenebre che per far la luce. Una forza segreta ha sempre impedito che una buona amministrazione civile si stabilisse, che la verità si sapesse, e il suo ordine del giorno tende ad eliminare questa potenza, causa di tutti i mali della colonia.

VALLE GREGORIO. Parla per riordinare il servizio diplomatico e consolare, a distinte carriere, coordinandole al fine comune di proteggere gl'interessi dei connazionali all'estero.

MESTICA nuovo eletto di S. Severino, dimissionario da professore, giura.

LUZZATTO A. I bigotti della monarchia, come li chiamò Baccarini, caso strano, sono oggi alleati con quelli che del regime monarchico si proclamarono sempre avversari. Non capisce quest'anomalia.

IMBRIANI. Votate con noi, e li cacceremo giù sulla politica estera.

LUZZATTO A. Nel 1891 il Gabinetto Rudinì sorse con una forte maggioranza. La estrema sinistra lo sostenne...

IMBRIANI. Io mai! Mai! Mai!

LUZZATTO A. Accenna al precipitoso rinnovamento della triplice alleanza per parte del Gabinetto Rudinì nel 1892, rinnovamento fatto senza preparazione e senza scopo, perchè con un anno d'anticipazione.

RUDINI'. Certe cose bisogna conoscerle a fondo.

LUZZATTO A. Io parlo di ciò che per lo meno credo sapere. Ricorda e deplora le pubblicazioni del *Libro Verde*, per le quali si potè dire senza esagerare che d'ora innanzi nessun governo avrebbe potuto seriamente trattare con noi.

Nulla sul *Libro Verde* che riguardi le nostre relazioni colla Francia o la Russia. Nulla sulle difficoltà francesi al passaggio delle nostre truppe per Zeila, nulla sulle dichiarazioni circa l'*Hinterland* d'Obok e via dicendo. L'on. Caetani non potrebbe affermare non vi siano documenti in proposito al suo dicastero. Non si pubblicarono che i documenti italo-inglesi.

Ribatte la frase del ministro che l'amicizia nostra coll'Inghilterra era basata sul sentimento più che sull'interesse, e rammenta che allorquando si temette un colpo di mano francese su Spezia la flotta inglese accorse a Genova e occupò le nostre coste.

Le cause della inimicizia della Francia contro di noi non provengono dal nostro rifiuto nel 70. Garibaldi che cooperò e vinse, fu espulso per ringraziamento. Fu il rigoglioso risveglio delle nostre industrie e della nostra prosperità economica che ingelosì la sorella latina.

Falso che la triplice sia impopolare in Italia. Lo prova la recente visita...

IMBRIANI... del vostro Imperatore... (*Risa*).

LUZZATTO... dell'Imperatore di Germania al nostro Re d'Italia.

Non crede che il popolo italiano si sia sentito perduto per il passo falso d'un generale inetto, quando dai reduci dalle battaglie africane non sentì che il rammarico di vedere il Governo deciso a nulla fare per rivendicare l'onore della bandiera. (*Bene*).

GIORGINI parla nel senso di S. Giuliano e dice che la Francia da per tutto ci osteggia. Se non ci fossero la convenzione italo-inglese del 5 maggio 94 e il trattato di Uccialli, a quest'ora essa ci avrebbe già preceduto all'Harrar. Non dobbiamo cedere un pollice, nè di possesso, nè di diritti.

FORTIS. Fa brevi considerazioni generali. Il ministro degli esteri dichiarò che nulla è mutato nel nostro orientamento, e poi correggendo un concetto precedente dichiarò che le nostre relazioni coll'Inghilterra basano non solo sul sentimento, ma anche sugli interessi.

Se c'è un equivoco tra Ministero e maggioranza, non ce ne preoccupiamo.

A quelle dichiarazioni possono rispondere due politiche diverse: una inerte e senza iniziative, una politica che segue quello che non può cambiare e segue sempre senza trascinare mai, ovvero un'altra, che intenda come l'Italia debba ritrarre proporzionati vantaggi dalle alleanze e dai sacrifici imposti dai patti, che veda gli interessi prossimi e lontani da difendere, che sappia far valere le sue ragioni e far pesare l'autorità d'un grande paese.

Non dobbiamo dissimularci la verità che il sistema delle nostre alleanze è deficiente, perchè i patti della triplice non sono chiari...

IMBRIANI. Vede? Luzzatto lo sa.

FORTIS. Sa la scadenza.

RUDINI'. Chi lo dice?

FORTIS. Una sua lettera pubblicata in Germania, se non fu falsificata. Dunque, questi patti che non conosciamo, ci si resero noti per eliminazioni.

Nelle questioni balcaniche, la Germania se ne disinteressa. L'Austria nelle questioni africane e nel Mediterraneo fa lo stesso.

Insomma, molti nostri interessi non trovarono coscienza nei patti della triplice, dunque molti interessi nostri non hanno tutela. Sebbene noi osserviamo la triplice, spesso in gravi questioni ci troviamo isolati.

Mentre per la triplice non possiamo trattare utili cose nè colla Francia, nè colla Russia, dall'altra parte quando abbiamo qualche interesse nostro da tutelare, nessuno ci assiste.

Per questo tuttavia io riconosco tali deficenze, credo che la triplice non si possa denunciare.

Le nostre alleanze dunque dovrebbero essere completate dall'Inghilterra. Invece anche verso di lei vediamo che solo possiamo attendere il suo appoggio, quando gli interessi nostri collimano coi suoi.

Crede non sia difficile arrivare coll'Inghilterra ad una intesa chiara e precisa. E se l'on. Rudinì vorrà pescare negli archivi, troverà le traccie d'inoltrate trattative in proposito. A far ciò l'on. Rudinì ebbe occasioni favorevoli due volte, avendo due volte rinnovata la triplice.

La prima volta ella non aveva la esperienza di questa volta. Sembra che ella la rinnovasse per un sessennio e quindi per un secondo sessennio, se non denunziata un anno innanzi. Dunque se non si denunzia deve essere oggi rinnovata fino al 1903.

RUDINI'. Denega col capo.

FORTIS. Così si è detto in altri Parlamenti. Che il paese ignori i patti lo capisco, ma che facciate mistero della durata di questi patti non lo capisco.

Non vuol sapere se i patti si migliorarono e se l'Inghilterra aderì. Solo dice che se non si tutelarono i nostri interessi, avremmo il peso delle alleanze senza vantaggi. Se non lo faceste, fatelo, poichè i patti si modificano nel proprio interesse.

Le potenze alleate non possono agire come usual che vogliono mantenuto strettamente quel che fu scritto.

I trattati sono forti quando si modificano a seconda dei bisogni. Ora voi dovete avere il concetto della nostra forza e troverete ascolto nelle trattative che vi consiglio.

Conclude. Non possiamo disapprovare le dichiarazioni del governo non abbiamo fiducia negli uomini che governano. (*Bravo Congratulazioni*).

RUDINI. Vi sono gli ordini del giorno di Fracassi, Valle Gregorio e Pantano che accetta come raccomandazioni.

L'on. Piccolo-Cupani vuole stabilita l'amministrazione civile nella Colonia. Egli non ignora quale delicata materia sia quella. Lui non dissente, ma non gli pare il momento.

Dopo una guerra sanguinosa, abbiamo una pace non consolidata. Ecco perchè non accetta quell'ordine del giorno.

Dice a Barzilai che non accetta il suo ordine del giorno perchè non crede di preparare la risoluzione dei patti internazionali.

Così pure per quello Imbriani perchè crede che il governo faccia politica nazionale. Per quello Luzzatto perchè non accetta lezioni di prudenza.

Si meraviglia della meraviglia che la estrema voti con lui, e che questa meraviglia venga dal centro, abituato a votare con tutti. (*Oh*)

Egli può aver combattuto la politica dei suoi predecessori, ma non screditò mai il governo della patria di fronte allo straniero. (*Applausi*).

A Giorgini replica che la politica del governo è lo *statu quo* nel Mediterraneo.

L'on. Fortis presenta l'ordine del giorno puro e semplice. Egli ha detto che la Camera non deve dare un voto politico, invece la Camera farà bene a darlo.

L'on. Fortis non può condannare la nostra politica che è la sua, ma vuol condannare gli uomini perchè li crede deboli e incapaci di fare gli interessi del paese. Ha però portato la questione in terreno difficile. Sia certo che nel seguire la politica delle alleanze lo comprendevo tutta l'importanza dell'impegno.

E' in omaggio ai nostri veri interessi che rimase fedele alla triplice. E della triplice credette sempre che per ragioni d'interesse l'amicizia coll'Inghilterra ne fosse il complemento.

Queste sono le nostre opinioni. Respingo tutti gli ordini del giorno tranne quello di San Giuliano: " *La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo e passa all'ordine del giorno.* „ (*Bene*).

FORTIS. L'on. Presidente del Consiglio crede non dovrà lamentarsi del suo linguaggio misurato. Consiglia l'on. Di Rudinì a non voler porre la questione di fiducia. Anche dagli avversari si può avere un buon consiglio.

Si procede all'appello nominale. Risultato:

Presenti	N. 262
Votanti	„ 262
Per l'ordine del giorno	„ 171
Contrari	„ 89
Astenuti	„ 2

La seduta è tolta alle 20.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** dell'1 contiene:

R. decreto che sospende l'applicazione delle marche ai diritti consolari. — Id. sull'affrancazione dall'onere delle servitù militari di un tratto di terreno della piazza di Verona. — Id. riflettente la spesa del diritto di bollo dovuta sui titoli del Consolidato 4,50 0|0 presentati per la conversione. — Id. che sopprime la Direzione della Sanità pubblica. — Id. che convoca il Collegio elettorale di Borgotaro (Parma IV) per l'elezione del proprio deputato. — Id. col quale viene aumentato il numero dei componenti la Camera di Commercio ed Arti di Lucca. — Id. che autorizza il Comune di Alassio (Genova) ad esigere un dazio addizionale, superiore al 50 0|0 di quello governativo, sul vino, aceto in fusti ed uva. — Id. che esclude dall'elenco delle provinciali di Perugia la strada dall'abitato di Fara Sabina per la Cappella Boccardi al ponte di Granico, nella provinciale di Poggio Mirteto. — Decreto ministeriale che proroga la facoltà consentita agli Istituti di emissione di scontare ad una ragione inferiore al saggio vigente.

Telegrafi. — Il 27 giugno è stato aperto un ufficio telegrafico in Riccione prov. di Forlì, con orario limitato al giorno.

Ministero degl'interni. — A datare dal 1. luglio hanno effetto i seguenti movimenti nel personale amministrativo:

De Johannis primo seg. di 2. promosso alla 1. cl.

De Mezzi e Pedrazzi, segretari di 2. promossi alla 1. classe.

Bonarda e Andreoli, segr. di 3. alla 2.

Sono promossi dalla 3.a alla 2.a i seguenti Sottoprefetti e Consiglieri:

Giorda a Lanusei, Goretti a Perugia, Grilloni a Clusone, Saibante a Volterra, Pacetti a Castrovillari.

— Sono destinati o trasferiti:

Emprin, cons. di 4.a a Parma.

D'Eufemia, id. di 3.a, sottop. a Casoria.

Crescitelli, id. di 4.a. da Potenza a Catania.

Martinelli, id di 3.a, da Lecce a Ravenna.

Saibante id. di 2. da Volterra a Faenza.

Galdi sottopref. di 1. a Volterra.

Pera cons. di 4. da Catania a Lecce.

De Nava id. di 4. da Caltanissetta a Potenza.

Valentini segr. ff. di cons. da Bari a Caltanissetta.

Onorificenze (Corona d'Italia). — A *commendatore* il cav. Martelli, questore di Roma.

Ad *ufficiali*: Sandri, questore a Livorno; Tavassi, id. a Bologna; e i seguenti ispettori: Stagni a Napoli, Ballanti a Palermo, Malnate a Genova, Sarti a Belluno, Gervasi a Piacenza, Tupone ad Avellino, Cosentino a Genova, Mammi a Mantova, Sumoner a Lecce, Levi a Milano, Mattioli a Genova, De Negri a Verona, Colombo a Milano, Bozzi ad Ancona, Castellini a Palermo, Buonadonna a Roma, Rossi a Forlì, Gatta a Palermo.

A *cavalieri*: Bassi, delegato a Forlì, e Cerreto, direttore della Scuola allievi guardie.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 1, ore 15. — Questa notte nella tenuta La Mandria, del marchese Medici, si incendiò un deposito di fieno del valore di L. 30,000.

All'opera di spegnimento assistevano il duca e la duchessa di Aosta.

Bari, 30. — L'abate Cerruti, dopo di avere partecipato alla inaugurazione del congresso interdiocesano di Bari, promuove ora la istituzione di casse rurali nella nostra provincia.

Ferrara, 30. — Nella residenza sociale della Cassa di risparmio di Copparo fu inaugurato un busto in marmo del cav. Vitali, fondatore del maggiore istituto di credito della nostra provincia.

Livorno, 1. — Oggi gli allievi della R. Accademia navale, nelle ore pomeridiane, hanno preso imbarco sulle navi della divisione navale d'istruzione, per compiere il loro viaggio annuale.

Siena, 1. — Nella decorsa notte vennero assassinati in Colle di Val d'Elsa i contadini Bartoli Pietro, di anni 74, il figlio Enrico, di anni 50, e Perita Dei Assunta, di anni 41. Furono arrestati gli autori fratelli Vannini Giuseppe, di anni 58, Luigi, di anni 53, e Sante, di anni 47.

Bergamo, 1. — In Mapello venne arrestato il pregiudicato Giuseppe Locatelli, di anni 49, autore dell'omicidio del mendicante Sottocorna, di cui il telegramma di ieri. Il delitto si attribuisce a malvagia brutalità.

Casoria, 1. — In Pomigliano, in rissa, Coppola Francesco, di anni 24, mediante un colpo di coltello da cucina, feriva gravemente Vallafuoco Salvatore, di anni 30, che poco dopo cessava di vivere. L'omicida si costituiva ai carabinieri.

Resina, 1. — Alle 2 d'oggi in aperta campagna fu proditoriamente ucciso con arma da taglio l'agricoltore Luigi Vitellio, di anni 30, da Resina.

Furono arrestati come sospetti autori il pregiudicato Vancone Ciro e Pernice Filomena, moglie dell'ucciso e vivente in concubinato col Vancone.

Alla memoria di Luigi Ferrari

(S) **Rimini**, 1. — Per cura della famiglia, hanno avuto luogo stamane nella Cattedrale solenni funerali a suffragio del conte Luigi Ferrari. V'intervennero le autorità civili e militari, il Corpo insegnante, le rappresentanze dei sodalizi e molto popolo.

Celebrò Mons. Fegatelli, Vescovo di Rimini.

La mesta cerimonia riescì solennissima.

Le ceneri del principe d'Orange.

(S) **Padova**, 1. — Il trasporto delle ceneri del principe d'Orange ha avuto luogo, in forma ufficiale, coll'intervento delle autorità civili e militari, di una numerosa rappresentanza di ufficiali di tutte le armi del presidio in alta tenuta, del ministro dei Paesi Bassi a Roma, del rappresentante della Regina d'Olanda e del maggiore Rivoldi, rappresentante il Re Umberto.

Splendide corone furono deposte sul feretro. Numerosa folla assistette al passaggio del corteo.

L'urna, custodita da una scorta d'onore, partirà a mezzanotte per l'Olanda.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

[Il C]*onsiglio di Stato* ha dato il parere sui seguenti affari:

Proposta della Mediterranea per l'applicazione di piastre di appoggio alle traverse che ne mancano, sul tronco dal casello n. 88, a Filattiera nella Parma-Spezia.

In merito alle riserve fatte dalla Impresa Astrua per la esecuzione di varianti al progetto del tronco della Fabriano-Urbino-Sant'Arcangelo, compreso fra Pergola ed Acqualagna, nella parte riguardante i lavori di fondazione di alcune pile del ponte sul Burano.

Il Comitato superiore delle strade ferrate ha dato il parere sui seguenti affari:

Progetto per l'impianto del servizio merci nella stazione di Salicet[o] ... Savona-Bra.

Id. per l'esecuzione di diversi lavori di ampliamento e di sistemazione delle Officine del G... li.

Id. pel consolidamento del ... llo Morino al chilometro 192 + 732,60 della Taranto-Reggi[o].

Convenzione col Municipio di Mi[lano] per alcuni lavori da eseguire nel muro di cinta della Sta[zio]ne di Porta Sempione.

Atti di definitiva consegna alla ... erranea del tronco Roccaravindola-Isernia della Cajanello ... rnia.

Agli associati

Preghiamo i pochi associati, che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento [tri]mestrale, a confermarlo con semplice cartolina salvo ad inviare l'importo entro il mese di luglio.

Domani o dopo pubblicheremo il programma estivo coll'indicazione dei romanzi, che ci siamo assicurati.

Intanto al **Re di Cuori** *ne faremo seguire un altro breve tradotto dalla signora Adelina Del' Valle intitolato*

FEDERICA

NOTE AGRARIE

Commissione zootecnica. — Questa mattina è convocata in Roma presso il ministero di agricoltura la Commissione zootecnica.

Tra le molte materie che formeranno oggetto di discussione nelle riunioni della Commissione, notiamo le seguenti:

Sui risultati dell'incrociamento della razza ovina di Rambouillet colle pecore sopravvissane e le gentili di Puglia. Riferirà il prof. Baldassarre.

Sui risultati ottenuti dagli animali delle varie razze estere; su quali di esse convenga continuare gli esperimenti. Relatore prof. Zappa.

Quali erano, quali sono e quali potranno essere le risorse alimentari pel bestiame della Sicilia nelle aride stagioni e nelle annate di penuria dei foraggi. Relatore prof. Tucci.

Provvedimenti igienici ed indirizzo zootecnico da consigliarsi agli allevatori di suini per scongiurare od attenuare i danni delle epizoozie manifestatesi in questi ultimi anni. Relatore on. Gorio.

Produzione del riso nel 1895

La Dir. Gen. di agricoltura ci dà le notizie sul raccolto del riso in Italia nel 1895.

Le riproduciamo per provincia e per regione, avvertendo, che da ogni ettolitro di riso si può ricavare circa 50 chilogrammi abbondanti di riso commerciale - che vale oltre 30 lire al quintale.

Provincie	Ettari	Ettol. p. ettaro	Prodotto ettol.
Alessandria	1,840	51.07	93,965
Novara	60,473	37.15	2,246,670
Pavia	39,165	43.92	1,720,148
Milano	17,823	42.33	754,421
Bergamo	452	39.03	17,642
Brescia	236	32.70	7,717
Cremona	2,804	36.16	101,391
Mantova	6,394	32.36	206,940
Verona	9,339	31.46	293,805
Vicenza	334	31.41	10,490
Udine	440	22.67	9,977
Venezia	1,274	17.42	22,189
Padova	793	26.05	20,661
Rovigo	6,745	15.94	107,530
Parma	504	35.42	17,853
Reggio Emilia	1,793	21.01	37,679
Modena	559	25.14	14,054
Ferrara	196	14.31	2,810
Bologna	6,957	28.45	107,900
Ravenna	3,490	21.62	75,470
Lucca	376	22.03	8,285
Napoli	30	26.00	780
Catania	520	40.95	21,294
Siracusa	50	80.00	4,000
Riassunto:			
Piemonte	62,313	37.56	2,340,635
Lombardia	66,674	41.99	2,808,250
Veneto	18,925	24.55	464,652
Emilia	13,490	25.61	345,766
Toscana	376	22.03	8,285
Meridionale medit.	30	26.00	780
Sicilia	570	44.38	25,294
Regno	162,587	36.86	5,993.671

Mercato dei bozzoli

BOLLETTINI UFFICIALI del 30 giugno.

	Quantità venduta	Prezzi: massimo	minimo
Roma	kg. 570	L. 2.20 (p.m.)	—
Alba	„ 30,000	„ 3.40	„ 2.90
Alessandria	„ 15,000	„ 3.10	„ 2.10
Asti	„ 16,000	„ 3.40	„ 2.70
Busca	„ 16,200	„ 3.10	„ 2.90
Cavour	„ 15,000	„ 3.30	„ 2.50
Cuneo	„ 54,600	„ 3.10	„ 2.10
Lodi	„ 40,000	„ 2.70	„ 1.80
Mondovì	„ 33,000	„ 3.50	„ 2.50
Novara	„ 25,000	„ 3.10	„ 2.00
Pinerolo	„ 15,000	„ 3.30	„ 2.50
Racconigi	„ 20,000	„ 3.40	„ 2.30
Saluzzo	„ 20,000	„ 3.50	„ 2.40
Stradella	„ 2,250	„ 3.00	„ 2.00
Voghera	„ 2,920	„ 3.40	„ 1.70
Torino	„ 25,000	„ 3.20	„ 2.70
Arezzo	„ 3,200	„ 2.60	„ 2.30
Meldola	„ 905	„ 3.00	„ 2.00
Jesi	„ 4,588	„ 3.00	„ 2.10
Brescia	„ 670	„ 2.35	—
Pesaro	„ 13,873	„ 2.90	„ 1.80
Macerata	„ 10,062	„ 2.90	„ 1.40
Recanati	„ 1,175	„ 2.80	„ 2.00
Osimo	„ 18,245	„ 2.90	„ 2.00
Senigaglia	„ 203	„ 2.40	„ 1.50

Terremoto in Siria.

L'Ufficio centrale di meteorologia ha ricevuto ieri mattina da Pera il seguente telegramma: " Verso le ore 11,30 del 29 giugno vi fu una forte scossa di terremoto, senza danni, fra Cipro e la Costa della Siria. „

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	10 giugno 1896	20 giugno 1896
Moneta metallica. . L.	358,526,000 —	359,054,000 —
Cambiali estere . . . „	28,160,000 —	22,172,000 —
Biglietti di Stato e buoni cassa Govern. „	23,018,000 —	24,748,000 —
Portafoglio (a) . . . „	149,541,000 —	157,050,000 —
Anticipazioni . . . . „	20,959,000 —	20,733,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . „	88,123,000 —	88,123,000 —
Fondi sull'estero . . . „	31,424,000 —	31,248,000 —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 93 „	346,517,000 —	346,892,000 —
Passivo.		
Circolazione . . . . . L.	724,979,000 —	722,937,000 —
Debiti a vista . . . „	66,896,000 —	93,723,000 —
Id. a scad. (0[0] fruttiferi) „	143,323,000 —	150,420,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.

Un arsenale in fiamme.

(S) **Metz**, 1. — La *Gazzetta della Lorena* annunzia: " Dalle 7 di iersera l'arsenale N. 3, posto dinanzi ai Ponti, brucia.

" Alle ore 7,45 ne esplose una parte. Vi sono numerosi feriti gravemente e alcuni morti.

" L'arsenale contiene grande quantità di materiali esplodenti, dicchè costituisce un grandissimo pericolo pei luoghi vicini. „

(S) **Strasburgo**, 1. — La causa dell'incendio dell'arsenale N. 3 a Metz e il numero esatto dei morti e dei feriti non sono ancora accertati. Sembra vi sieno da cinque a trenta morti e da quaranta a centocinquanta feriti.

Il luogo del disastro è sbarrato dai soldati che non lasciano passare nessuno.

(S) **Metz**, 1. — La *Gazzetta della Lorena* annunzia che nell'esplosione avvenuta iersera nell'arsenale N. 3, il cui incendio continua ancora oggi, sono stati constatati cinque morti. Quattordici feriti furono ricoverati nei pubblici ospedali. Vi sono inoltre numerosi feriti, che furono trasportati nelle proprie abitazioni.

Teatri ed Arte

Lirica. — L'*Independance belge* annunzia che i due direttori del teatro della Monnaie, signori Stoumon e Calabresi, accompagnati dal loro capo orchestra signor Flen hanno assistito in casa del maestro Bruneau a una audizione della di lui nuova opera *Messidor* il cui libretto è di Zola. L'opera ha fatto su loro viva impressione ed essi si sono messi d'accordo con gli autori per metterla in scena nel loro teatro.

Messidor sarà dunque dato simultaneamente all'Opéra di Parigi e alla Monnaie di Bruxelles, probabilmente nel mese di Febbraio venturo.

— Al Covent Garden ha avuto luogo la molto aspettata rappresentazione in tedesco di *Tristano e Isotta* di Wagner, con Giovanni de Reszké e la signora Albani nelle parti di protagonisti. La colonia tedesca occupava buona parte del teatro.

Quantunque il celebre tenore polacco, nella interpretazione della sua parte, si discosti alquanto dalle tradizioni, il successo è stato lusinghiero.

— **Catania**, 30. (*Grassi*). — Qui abbiamo un complesso di artisti romani, che hanno incontrato le simpatie del nostro pubblico o credo vi farà piacere ve ne dia i nomi.

All'Arena Pacini nella *Norma* e nella *Forza del destino* sono molto applaudite le due prime donne romane Elisa Ferrari e Hilda Brizzi. Romano è pure il maestro concertatore Giovanni Zuccani.

Al teatro Nazionale, nella *Manon* di Massenet, è pure molto applaudito il tenore romano Badaracco.

Concerti. — Il maestro B. Casetti, direttore del concerto comunale di Perugia, ha fatto eseguire dalla banda stessa la " Suite italiana. „

Fu notata qualche stranezza, qualche bizzarria derivante forse dall'impulso del creare del nuovo, del moderno, ma nell'insieme è stato giudicato un lavoro di pregio che fa onore al maestro.

Il *Minuetto*, *La Barcarola* e *La Romanza* sono tre pagine di vita piene di affetto e di fervore.

Drammatica — Zola avrebbe intenzione di trarre un dramma dal suo ultimo libro *Roma*. Infatti, avendogli Giorgio Duval domandato l'autorizzazione di valersi di quel libro allo stesso scopo, il romanziere ha rifiutato dichiarando volersi riservare il soggetto.

Arte — Il monumento a Carnot, testè inaugurato a Nancy, è dovuto per la parte architettonica al signor Bourgon, per la scultura al sig. Prouvé e per l'ornamentazione al sig. Vallin.

Consiste in una piramide alta 10 metri, a metà della quale si stacca in un medaglione inquadrato di rami d'alloro, il busto in bronzo del presidente Carnot: al disotto due figure allegoriche in bronzo egualmente alte 3 metri, due donne teneramente abbracciate, simboleggianti l'alleanza franco-russa.

Delle lastre di marmo fissate sulle quattro faccie del piedestallo portano iscrizioni commemorative.

(S) **New-York**, 1. — La signora **Harriet Beecher Stowe**, è morta oggi a mezzodì.

Era nata Litchfield (Connecticut) il 14 giugno 1814. Autrice di varie novelle e romanzi, assai apprezzati in America, essa deve però la sua fama alla " Capanna dello zio Tom. „

Mai libro fu così popolare in tutto il mondo. Esso venne tradotto in tutte le lingue ed in America la prima edizione fu tirata a 305,000 copie.

L'impressione prodotta si spiega coll'interesse del soggetto e colla vivacità con cui l'autrice dipingeva e stigmatizzava un sistema ancora vigente in una parte dell'America e si può dire senza esagerazione che la " Capanna dello zio Tom „ ha contribuito assai all'abolizione della schiavitù negli Stati Uniti.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. Liuzzi - Giudici Servici e Giorgi - P. M. Lavastano

All'ergastolo.

La mattina del 6 settembre, due muratori si recarono a villa Orsini fuori porta S. Sebastiano, per accomodare un muro forato da ladri, che spesso andavano a rubarvi le condotture di piombo.

Internatisi in un viale, proprio sotto alcune piante, notarono un individuo con la testa spaccata.

L'infelice, che dava ancora qualche debole segno di vita, fu trasportato all'ospedale della Consolazione, dove spirò senza dire una parola.

Dopo quattro giorni di indagini l'ispettore Plunket assicurava alla giustizia il colpevole, tale Sabatino Giangirolami, vecchia conoscenza della questura. Aveva in tasca l'orologio di nikel dell'ucciso, Fortunato Paoli, col quale s'era recato a rubare i tubi e che poi aveva ucciso per depredarlo.

Il Giangirolami fu ieri ritenuto colpevole di omicidio premeditato a scopo di furto e condannato all'ergastolo.

VII Sezione.

Pres. Felici - Giudici Giampietro e Morabito - P. M. De-Lectis.

Ghiottone!

Antonio Camagna, di anni 16, da Roma, fu condannato a 7 mesi di reclusione perchè sorpreso a rubar fave nella piantagione di Antonio De-Maggi, in via della Ferratella.

Dif. avv. Cimini.

— Anche Lorenzo Marzi, di anni 26, romano, garzone macellaio, con Filippo Foglietti, in via Ottaviano, fu condannato a 39 mesi di reclusione, perchè un bel giorno, preso il portafogli del padrone, si squagliava senza farsi vedere.

Dif. l'avv. Cimini.

Tribunale - X Sezione.

Pres. Morelli - Giudici: Scotti e Cristiani - P. M. Grazioli.

A dodici anni.

La signora Erminia Ghisolfi aveva preso per pochi giorni al servizio tale Emilia Rovere, che spesso conduceva seco suo nepote Giuseppe Valletti d'anni 12, d'ignoti, da Torino. Una settimana dopo andata via la servente, la Ghisolfi si accorse che da una cassa che stava nella casa dove la Rovere aveva dormito, mancava un abito di seta antico del valore di lire 300. Siccome altre volte aveva sorpreso il ragazzetto uscire di casa portando via roba non sua, così la Ghisolfi denunziò il Valletti il quale ieri fu assoluto perchè il Tribunale ritenne aver egli agito senza discernimento.

Si noti che il Valletti fu condannato sui primi dell'anno a 1 mese di reclusione per furto: e allora dove va a finire la mancanza di discernimento?

Dif. l'avv. Calogero.

Borsaiuolo.

Il 22 maggio G. B. Gallarani fu borseggiato sul ponte Garibaldi da un giovane che riuscì a tenere finchè sceso dal tramways che passava il maresciallo delle guardie municipali, Lometti, fu tratto in arresto insieme con un tal Angelo Broccolo, di anni 19, da Foligno, verniciaro, perchè ritenuto complice del borseggio.

Broccolo fu assoluto, ma l'altro ebbe un anno di reclusione.

Dif. avv. Toniello e Palmieri.

Fallimenti in Roma.

Cruciani Edoardo negoziante di asparagi. Sent. 1 corr. in contradittorio, ad istanza di De Lasnen Giuseppe Maria. Giud. Palmieri. Cur. avv. Camillo Lanza. 20 corr. 1.a adun.

Antolini Egle, commerciante, via Agostino Depretis 65. Sent. 1 corr. ad istanza della ditta Dionigi-Sineo di Milano. Giud. avv. Palmieri. Cur. Bernardo avv. Pantanelli. 1.a adunanza 20 corr.

CONCORDATI — Santini Alfredo. fornaio, via S. Giov. Decollato. Offerto il 10 0|0 pagabile subito. Al 13 corr. discussione.

Fabbrini Augusto, pizzicagnolo, via della Maddalena 15. Proposto il 10 0|0. Discussione rinviata al 10 corr.

Simoncelli Luigi, negoziante di cappelli in Frascati. Offerta del 20 0|0. Al 6 corr. i creditori.

RENDICONTI — Nazzarri Alfredo, pasticceria in via del Corso 461. Introito L. 933. Spese L. 685,95. Per l'approvazione al 13 corr.

CONFERME DI CURATORI — Lissani Giuseppe, fornaio, via dei Coronari 227. Grazioli rag. Gior. con sent. 1 corr.

PRIME ADUNANZE — Foti Maria, pizzicheria, via Sicilia 39. Comparve un solo creditore. Confermato il curatore Gabrielli rag. Ant.

Cocchi Marianna, negozio di cappelli in via Frattina 113. Nessun creditore è comparso.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — Valeri Giuseppe, mobili, in via della Scrofa 51. Per concordato. Sentenza 1 corr.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 2 luglio 1896 — Vis. di Maria V.

Leva il sole alle ore 4,39 a. - Tramonta alle 7,46 s.
Leva la luna alle ore 11,30 a. - Tramonta alle 11,54 m.

BOLLETTINO METEORICO

1 luglio

Europa ancora pressione bassa Russia, sempre elevata. Italia 24 ore: barometro diminuito cinque ad un mill. Nord al Sud.

Probabilità: venti deboli intorno ponente, cielo sereno Sud, vario Nord con qualche temporale.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

1 luglio

Temperatura dell'aria a metri 1.80 sopra il suolo	mass. 29,2	Minim. 15,1		
	osservata a ore 15	27,1		
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0 — 28,0	m. 0,20 — 21,8	m. 0,40 — 21,2	m. 0,60 — 20,4

Rebus-Monoverbo

A V. E. II.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CAN-DITO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 28 GIUGNO

Ridolfi Vincenzo, contadino, con Rossini Maria
Sarnelli Giuseppe, commesso, con Iovinelli Rosa
Sisti Mariano, facchino, con Racchini Giovanna
Franceschetti Agesandro, vetturino, con De Felici Lucia
Rossi Bernardino, pastaio, con Maurizi Natalina
Capanna Giovanni, negoziante, con Clorici Cesira
Capuani Augusto, falegname, con Cervelli Giovanna
Catalani Tommaso, cuoco, con Orbi Anna
Ciocca Annibale, vetturino, con Angelini Maria
Conti Virgilio, pittore, con Martelli Emma
Crespino Francesco, tipografo, con Mariotti Anna
D'Amico Vincenzo, impiegato, con Galli Angela
De Nava Vincenzo, ragioniere, con Mastelloni Anna
Fedeli Natale, pittore, con Zuppardi Giovanna
Grisini Alfonso, tappezziere, con Crisante Maria
Iacone Francescantonio, br. ceiante, con Fatato Maria
Pignotti Alfredo, falegname, con Tartaglia Luisa

MATRIMONI del 29 GIUGNO

Lücke Luigi, commerciante, con Cicognani Silvia
Marini Giuseppe, infermiere, con Perotti Giuseppa
Giuliani Giuseppe, carrettiere, con Palombi Rosa
Panti Enrico, tipografo, con Colangeli Ersilia
Ravagli Vincenzo, carrettiere, con Busca Emilia
Ferraris Giovanni, impiegato, con Sabatini Marianna
Obenaus Riccardo, medico, con Boetti Eugenia

Dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere ieri 1° luglio il

Cav. TITO MALPIERI

insigne scultore.

Si pregano gli amici e colleghi a intervenire all'accompagno funebre che avrà luogo oggi 2 luglio alle ore 6 pom. partendo dall'abitazione del defunto via Raffaele Cadorna n. 29, presso via porta Salaria.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione generale opere idrauliche. - 17 luglio - Riattamento del vecchio porto di Pesaro. Presunto L. 185,541.

Provincia di Terra di Lavoro. - 17 luglio - Mantenimento della strada provinciale Sessa-Mignano m. 51400 annue L. 17,400.

Direzione costruzioni Spezia. - 17 luglio - Fornitura oggetti di bottame L. 51,139. 70.

Commissariato militare Alessandria. - 25 luglio - Impresa foraggio per il 1897. Cauzione pel II C. d'armata (Alessandria) L. 107,900. Idem pel IV (Piacenza) L. 77,700.

Prefettura Calabria Citeriore. - 20 luglio - Servizio di diligenza. Corrisposta annua L. 10,500.

Direzione costruzioni Spezia. - 10 luglio - Fornitura legno mogano di Honduras. Presunte L. 53,350.

Prefettura di Palermo. - 6 luglio - Consolidamento 2.o tronco strada nazionale Termini-Taormina. Presunte L. 51,817.

Municipio di Roma. - 7 luglio - Lavori stradali ai prati di Castello. Presunto L. 20,000.

Notai. - Sono vacanti posti notarili nei comuni di Camaiore, Capannori, Pescaglia, Ponte Buggianese, Stazzema Villano, Villa Basilica (distr. di Lucca). - Recoaro (dist. di Vicenza-Bassano) Montaperto (dist. di Girgenti).

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27,4 — minimo: 14,8.

Vaticano. — Nella Basilica di S. Giovanni ebbe luogo la consacrazione di Monsignor Emidio Taliani, Arcivescovo titolare di Sebaste, e di Monsignor Agostino Accoramboni, Arcivescovo titolare di Eliopoli. Il Cardinale Vicario compiè la cerimonia assistito dai Monsignori Stonor e Cavicchioni. Alla solenne cerimonia, oltre al Capitolo e Clero dell'Arcibasilica, assistevano molti Vescovi e Prelati, Ambasciatori e Diplomatici presso la Santa Sede e molte signore e signori dell'Aristocrazia.

— All'Ambasciata di Spagna presso la Santa Sede ieri sera vi fu grandioso ricevimento in onore dei nuovi cardinali spagnuoli presenti in Roma per la imposizione del cappello cardinalizio. Molti eminentissimi, il Corpo diplomatico, la nobiltà, la prelatura ed altri personaggi nostrani ed esteri intervennero al ricevimento.

— Il cardinale Sembratowicz è partito per Firenze. Il cardinale Haller è partito per Salisburgo, il cardinale Monaco Lavalletta per Napoli.

— Ieri il Papa ricevette in private e separate udienze mons. Agostino Accoramboni, arcivescovo titolare di Eliopoli, e mons. Emidio Taliani, arcivescovo titolare di Sebaste.

Ricevette poi il cardinale Giovanni Pietro Boyer, arcivescovo di Bourges.

Arrivi e partenze. — L'on. Arcoleo partito iermattina per Tivoli fu iersera stessa di ritorno in Roma. L'ammiraglio Corsi è tornato di Napoli.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

Storno di fondi. — Perchè si possa procedere alla chiusura definitiva del Conto Consuntivo dell'esercizio 1895, la Giunta per sopperire alle insufficienze della gestione ha sottoposto all'approvazione del Consiglio vari storni di fondi ammontanti alla somma di L. 199,254,56 da prelevarsi dalle " Spese per il servizio del prestito „ il quale articolo da solo presenta una economia, che supera anche la somma, che si propone stornare.

Altri articoli avrebbero potuto contribuire ad appianare queste deficienze e fra gli altri quello che si riferisce alla manutenzione ordinaria delle strade urbane, sul quale si verificava una rilevante economia, per effetto dei grandi ribassi ottenuti nei nuovi contratti di appalto; ma la Giunta, avuto presente il desiderio costantemente manifestato dal Consiglio, ha creduto opportuno di valersi di questo beneficio per dar opera alla selciatura delle nuove strade inghiaiate, già da tempo iniziata e rimasta in sospeso per mancanza appunto di fondi, e così mentre per altra parte si raggiunge l'assestamento del bilancio, si ha contemporaneamente il vantaggio di vedere di già ultimata la lunga via Merulana da piazza S. Maria Maggiore a piazza S. Giovanni e prossime ad essere selciate le vie Palermo, Milano, Venezia, Genova, ed altre.

" **Treno bis.** „ — Iersera scadendo il termine utile pei biglietti della gita di piacere Napoli-Roma, stante l'affluenza dei viaggiatori si dovette fare un *treno bis* in partenza per Napoli.

[L]avori per Roma. ...
[ave]va luogo una riunione di ...
[nel]la sede della Società per ...
[allo scopo] di discutere intorno all...
[dal] governo da una speciale ...
[sol]lecita ripresa dei lavori d...
La Commissione recatas[i] ...
[la]vori pubblici avrebbe otte[nuto] ...
[qu]anto prima si sarebbe p...
[...]done del Porto di Ripa G[rande] ...
alla costruzione di un ...
[mu]ro destro e sinistro del T[evere] ...
Il ministro avrebbe anc[he] ...
[dispo]sizioni che nel novembre ...
[ulti]mata la demolizione del ...
[fos]sero ripresi i lavori del p...

Misure igieniche. — ...
[or]ganizzazione dei vari serv[izi] ...
ha emanato speciali dispo[sizioni] ...
guarda la vigilanza sui m...
del pesce:
Il servizio di vigilanza ...
Ispettore capo-servizio, c...
[sanit]aria, da un delegato del...
La vigilanza si rivolge ...
brità dei pesci, crostacei ...
dizioni igieniche dei local...
pellettile relativa e sull...
quanto prescrivono a tal...
i regolamenti sanitari, le ...
speciali e le notificazioni ...
L'Ispettore capo-servizi[o] ...
posito registro, un elenco ...
gli spacci pubblici del p...
sarà tenuto conto delle v...
delle note alle quali son...
te degli agenti della pub...
re delle contravvenzioni e...
Eserciterà poi la vigil...
mercato centrale, nelle o...
tio ordinario e straordina...
Così pure, con visite q...
o per mezzo del persona...
vizio, dovrà vigilare sug...
pubblici di pesce, compre...
La vigilanza sarà este...
bulanti di pesce, col con...
nicipali, a cui, per cura ...
ranno trasmesse opportu...
Il delegato della sanit...
capo-servizio, uniforman...
le sue istruzioni, e sarà ...
st'ultimo il giudizio de...
esso operati e sulle prop...
della merce avariata o ...
sposizioni degli articoli ...
rale sanitario.
Il servizio di girata n...
feriore di sei ore ogni g...
festivi.

Il Comizio Agra[rio] ... Prefetto. — Ieri mat...
Comizio Agrario di Rom...
lustri-Galli, Marco Senni...
letti, prof. Riccò e cav. ...
dal comm. Bonasi Prefet...
cata per fare ossequio al...
Il cav. Salustri-Galli ...
il Comizio Agrario este...
Roma ed a quello di Civ...
mandato al Prefetto la s...
ni che facendosi interme...
gli agricoltori possono f...
teresse dell'agricoltura ...
Il Prefetto ha ringraz...
ti è compiaciuto dell'ope...
zio, ripromettendosi da e...
rasione per la tutela de...
vincia eminentemente a...
Il cav. Ohlsen ha rich...
Prefetto sulla necessità ...
gente legge e regolamen...
protezione degli uccelli ...
attesa della promessa le...
Il Prefetto ha promes...
comandazione ed ha invi...
sentargli una memoria ...
iettare.
Dopo altro scambio d'...
stioni agricole locali co...
sidenza, il Prefetto ha da...
derà a cuore tutte quel...
potrà fargli per il bene...
degli agricoltori della ...
infine richiesto le notiz...
colti e della campagna ...
anno fu disastrosa per ...
Il cav. Salustri-Galli ...
una memoria sull'azion...
biennio e gli atti e pub...
desimo.

Soldati al campo ...
campo di Bracciano la ...
glieria.

Reduci d'Africa ...
giunsero da Napoli 40 ...
duci dall'Africa. Con tr...
no giunsero inoltre 750 ...
partirono per Pisa e ...
proseguirono per le va...

Esami — Sappiamo ...
Collegio Ghislieri di Ro...
sami di promozione nel...
to del Collegio Nazzaren...
frequenteranno le scuole ...

Banchetto milit[are] ...
brinus, gli ufficiali subs...
frirono un banchetto ...
dall'Africa — dove si ...
di Amba Alagi, Adua. ...
nel quale ultimo comb...
rito alla mano sinistra ...
ti, De Filippi e Foschi...
to, reduci da Adigrat.
Il tenente Catalano, ...
in rilievo il valore di ...
gelia nei vari combatti...
all'esercito.
Fu applauditissimo.

La gita Roma-F...
16, i soci della Società ...
partiranno da via S...
Veneto, Ludovisi, Ca...
piazza di Spagna e B...
del Popolo dirigendosi ...
domenica a mezzogiorn...
Pernotteranno giove[dì] ...
nerdì a Foligno e saba...

Magistratura. — ...
Antonio, nominati ...
Corte d'Appello di Rom...
Zama Luigi, Pugliese ...
cesco, id. id. alla Pro...
d'Appello id. id.
Lo Forte Giacomo. ...
seppe, Casamassimi R...
id. al Tribunale di Ro...
Mattei Giovanni, Lu...
civelli Camillo, Di Ca...
R. Procura del Tribun...
Balzani Pietro, id. ...
nerale erariale.
Larovere Antonio, ...
di Albano Laziale, è ...
Pretura di Roma.
Marchetti Serafino, ...
Albano Laziale.
Marocchi Giuseppe, ...
celleria della Corte d'...
nato vice-cancelliere ...

Onorificenza — ...
Ernesto Martelli, è st...
del ministro dell'inter...
rona d'Italia.

Le guardie mu[nicipali] ...
giugno u. s., le guar...
guite le seguenti oper...
Malati condotti agli ...
calappiati 100 — Acc...
cani 99.

I bigliardini ru...
in diversi punti della ...
cali con bigliardini ro...
Pel concorso del giu...
morretta verificatasi q...
peraltro disordini e re...
Il questore ha quind...
senza e molto probabi...
provvedimento d'ordine ...

...amm. negozio di cappelli in via Fr...
...tore è comparso.
...DI FALLIMENTI — Valeri G...
...via della Scrofa 51. Per concordato. Sen...

...il Pubblico

CALENDARIO

...uglio 1896 — Vis. di Maria V.
...le ore 4,39 m. - Tramonta alle 7,46 s.
...lle ore 11,39 s. - Tramonta alle 11,54 m.

...TTINO METEOROLOGICO

1 luglio

...pressione bassa Russia, sempre elevata, ...barometro diminuito cinque ad un mill.

...nti deboli intorno ponente, cielo sereno ...n qualche temporale.

...NI GEO-METEOROLOGICHE

...Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

1 luglio

...arto | mass. 28,2 | Minim. 15,1
...ssoluto | osservata a ore 15 | 27,1
...servata | m. 0,0 | m. 0,20 | m. 0,40 | m. 0,60
...idità di | 28,0 | 21,8 | 21,2 | 20,4

...us-Monoverbo

V. E. II.

...dei Passatempo precedente: *CAN-DITO*

...ATO CIVILE

...IONI del 28 GIUGNO

...italiano, ...Rossini Maria
...con Invernelli Rosa
...con Ravelini Giovanna
...tro, vetturino, con De Felici Lucia
...con Maurizi Natalina
...con Clerici Cesira
...con Cervelli Giovanna
...con Oddi Anna
...con Angelini Maria
...con Martelli Emma
...con Mariotti Anna
...con Galli Angela
...con Mastelloni Anna
...con Zoppardi Giovanna
...con Crisante Maria
...ttante, con Fatato Maria
...con Tarrazia Luisa

...ONI del 29 GIUGNO

...con Cicognani Silvia
...con Perotti Giuseppa
...con Palombi Rosa
...con Ciangotti Ersilia
...con Bossa Emilia
...con Sabatini Marianna
...con Boretti Eugenia

...malattia cessava di vivere

...ITO MALPIERI

...scultore.

...ei e colleghi a intervenire al... ...che avrà luogo oggi 2 luglio ...dall'abitazione del defunto ...29, presso via porta Salaria.

...LTI E CONCORSI.

...**opere idrauliche.** - 17 luglio - ...di Pesaro. Presunte L. 185,541.
...**di Lavoro.** - 17 luglio - Mar... ...Sessa-Mignano m. 51400
...**Spezia.** - 17 luglio - Fornitu...
...**Alessandria.** - 25 luglio - ...pel II. C. d'armata ...IV. Piacenza L. 77,700.
...**Cit... vore.** - 20 luglio - Servi... ...L. 149,0...
...**Spezia.** - 10 luglio - Fornitu... ...Presunte L. 53,530.
...**no.** - ...luglio - Consolidamento ...Termini-Taormina. Presunte
... - 7 luglio - Lavori stradali ...
...nei comuni di Ca... ...Poggianese, Stazzema ...Recoaro (dist. di ...Girgenti).

...A DI ROMA

...**ieri.** — Dall'Osservato... ...Termometro centigrado ...

...a Basilica di S. Giovanni ...di Monsignor Emi... ...titolare di Sebaste, e di ...ramboni, Arcivescovo ti... ...Vicario compiè la ...Monsignori Stonor e Ca... ...cerimonia, oltre al Capi... ...assistevano molti ...Diplomatici ...signore e signori

...Spagna presso la Santa ...ricevimento in o... ...spagnuoli presenti in ...del cappello cardinali... ...Corpo diplomatico, le ...altri personaggi nostrani ...ricevimento.

...atowicz è partito per Fi... ...partito per Salisbur... ...Cavalletta per Napoli.

...in private e separate ...ramboni, arcivescovo ...Emidio Taliani, ar...

...Giovanni Pietro Boyer,

...**e.** — L'on. Arcoleo par... ...fu iersera stessa di ri... ...Corsi è tornato da

...**ale.** — Il Consiglio co... ...seduta pubblica per de...

... — Perchè si possa pro... ...nitiva del Conto Con... ...la Giunta per soppe... ...gestione ha sottopo... ...Consiglio vari storni di ...somma di L. 129,254,56 ...per il servizio del ...da solo presenta una ...che la somma, che si

...potuto contribuire ad ...e fra gli altri quello ...nzione ordinaria delle ...si verificava una rile... ...dei grandi ribassi ot... ...di appalto; ma la Giun... ...orio costantemente ma... ...creduto opportuno di ...per dar opera alla ...rade inghiaiate, già da ...in sospeso per mancan... ...mentre per altra par... ...mento del bilancio, si ...vantaggio di vedere di ...Merulana da piazza ...S. Giovanni e prossi... ...vie Palermo, Milano

...iersera scadendo il te... ...la gita di piacere ...nza dei viaggiatori ...in partenza per Napoli...

...avori per Roma. — Domenica prossima ...luogo una riunione di operai disoccupati nella sede della Società per gli studi sociali allo scopo di discutere intorno alle pratiche fatte presso il governo da una speciale Commissione per una sollecita ripresa dei lavori di spettanza dello Stato.

La Commissione recatasi dal ministro dei lavori pubblici avrebbe ottenuta l'assicurazione che quanto prima si sarebbe provveduto alla sistemazione del Porto di Ripa Grande per lire 665,000 e alla costruzione di un altro tratto del collettore destro e sinistro del Tevere per lire 2,172,000.

Il ministro avrebbe anche dato formali assicurazioni che nel novembre p. v. sarebbe stata ultimata la demolizione del manicomio e si sarebbero ripresi i lavori del palazzo di giustizia.

Misure igieniche. — Continuando nell'organizzazione dei vari servizi igienici, il Sindaco ha emanato speciali disposizioni per quanto riguarda la vigilanza sui mercati e spacci pubblici del pesce:

Il servizio di vigilanza è stato affidato ad un Ispettore capo-servizio, coadiuvato, in via ordinaria, da un delegato della Sanità.

La vigilanza si rivolgerà sullo stato di salubrità dei pesci, crostacei e molluschi; sulle condizioni igieniche dei locali di vendita e della suppellettile relativa e sulla esecuzione rigorosa di quanto prescrivono a tale riguardo: la legge ed i regolamenti sanitari, le leggi ed i regolamenti speciali e le notificazioni del Sindaco.

L'Ispettore capo-servizio dovrà tenere, in apposito registro, un elenco dei mercati e di tutti gli spacci pubblici del pesce, nel quale registro sarà tenuto conto delle variazioni che subiscono, delle note alle quali sono stati sottoposti da parte degli agenti della pubblica vigilanza, come pure delle contravvenzioni contestate.

Eserciterà poi la vigilanza, personalmente, al mercato centrale, nelle ore in cui ha luogo il cottio ordinario e straordinario.

Così pure, con visite quotidiane, direttamente o per mezzo del personale addetto a questo servizio, dovrà vigilare sugli altri mercati e spacci pubblici di pesce, comprese le friggitorie.

La vigilanza sarà estesa anche ai venditori ambulanti di pesce, col concorso delle guardie municipali, a cui, per cura dell'Ufficio d'igiene, saranno trasmesse opportune istruzioni.

Il delegato della sanità coadiuverà l'Ispettore capo-servizio, uniformandosi strettamente a tutte le sue istruzioni, e sarà sempre riservato a quest'ultimo il giudizio definitivo sui sequestri da esso operati e sulle proposte per la distruzione della merce avariata o corrotta, osservate le disposizioni degli articoli 63 e 64 del regol. generale sanitario.

Il servizio di girata non potrà mai essere inferiore di sei ore ogni giorno, e di tre ore nei festivi.

Il Comizio Agrario di Roma dal Prefetto. — Ieri mattina la Presidenza del Comizio Agrario di Roma, composta dal cav. Salustri-Galli, Marco Senni, cav. Ohlsen, prof. Carletti, prof. Riccò e cav. Poggi è stata ricevuta dal comm. Bonasi Prefetto di Roma, da cui si è recata per fare ossequio al capo della Provincia.

Il cav. Salustri-Galli ha riassunto l'opera che il Comizio Agrario estende al Circondario di Roma ed a quello di Civitavecchia, ed ha raccomandato al Prefetto la sorte di queste istituzioni che facendosi intermediarie tra le Autorità e gli agricoltori possono fare molto bene nell'interesse dell'agricoltura locale.

Il Prefetto ha ringraziato dell'atto cortese e si è compiaciuto dell'opera che svolge il Comizio, ripromettendosi da esso una efficace collaborazione per la tutela degli interessi di una provincia eminentemente agricola.

Il cav. Ohlsen ha richiamato l'attenzione del Prefetto sulla necessità di far rispettare la vigente legge e regolamenti sulla caccia, per la protezione degli uccelli utili all'agricoltura, in attesa della promessa legge unica sulla caccia.

Il Prefetto ha promesso d'interessarsi alla raccomandazione ed ha invitato il cav. Ohlsen a presentargli una memoria sui provvedimenti da adottare.

Dopo altro scambio d'idee sulle principali questioni agricole locali coi vari membri della Presidenza, il Prefetto ha dato assicurazioni che prenderà a cuore tutte quelle proposte che il Comizio potrà fargli per il benessere dell'agricoltura e degli agricoltori della provincia romana, ed ha infine richiesto le notizie sull'andamento dei raccolti e della campagna viticola, che nello scorso anno fu disastrosa per la provincia.

Il cav. Salustri-Galli ha lasciato al Prefetto una memoria sull'azione svolta dal Comizio nel biennio e gli atti e pubblicazioni del Comizio medesimo.

Soldati al campo. — Ieri partirono per il campo di Bracciano la 9.a e 11.a brigata d'artiglieria.

Reduci d'Africa. — Ieri mattina alle 6 giunsero da Napoli 40 muli e 45 conducenti reduci dall'Africa. Con treno speciale a mezzogiorno giunsero inoltre 750 uomini dei quali 450 ripartirono per Pisa e 180 per Firenze. Gli altri proseguirono per le varie residenze.

Esami — Sappiamo che gli alunni del Nobile Collegio Ghislieri di Roma stanno facendo gli esami di promozione nel Ginnasio-Liceo pareggiato del Collegio Nazzareno, di cui per l'avvenire frequenteranno le scuole.

Banchetto militare — Ieri sera, al Gambrinus, gli ufficiali subalterni dell'11° fanteria offrirono un banchetto al tenente Pagella reduce dall'Africa — dove si distinse nei combattimenti di Amba Alagi, Adua, Monte Vocram e Tucruf, nel quale ultimo combattimento rimase anzi ferito alla mano sinistra — ed ai tenenti Becchetti, De Filippi e Foschini pure di quel reggimento, reduci da Adigrat.

Il tenente Catalano, con efficaci parole, mise in rilievo il valore dimostrato dal tenente Pagella nei vari combattimenti e concluse bevendo all'esercito.

Fu applauditissimo.

La gita Roma-Firenze — Oggi, alle ore 16, i soci della Società Velocipedistica Romana partiranno da via Sardegna e, percorse le vie Veneto, Ludovisi, Capo le Case, Due Macelli, piazza di Spagna e Babuino, usciranno per porta del Popolo dirigendosi a Firenze, ove sono attesi domenica a mezzogiorno.

Pernotteranno giovedì a Civita Castellana, venerdì a Foligno e sabato ad Arezzo.

Magistratura. — Preda Tito e Paoletti Antonio, nominati uditori, sono destinati alla Corte d'Appello di Roma.

Zama Luigi, Pugliese Cesare, De Camillis Francesco, id. id. alla Procura gen. presso la Corte d'Appello id. id.

Lo Forte Giacomo, Caccini Italo, Masella Giuseppe, Casamassimi Rodrigo, Bartolini Carlo, id. id. al Tribunale di Roma.

Mattei Giovanni, Lusi Luigi, Ercolani Pio, Puccini Camillo, Di Campello Solone id. id. alla R. Procura del Tribunale di Roma.

Balzani Pietro, id. id. alla R. Avvocatura generale erariale.

Larovere Antonio, vice-cancelliere della Pret. di Albano Laziale, è stato traferito alla sesta Pretura di Roma.

Marchetti Serafino, id. id. di Pierno, id. id. ad Albano Laziale.

Marocchi Giuseppe, eleggibile agli uffici di Cancelleria della Corte d'Appello di Roma, è nominato vice-cancelliere a Picerno.

Onorificenza — Il Questore di Roma, cav. Ernesto Martelli, è stato nominato, su proposta del ministro dell'interno, commendatore della Corona d'Italia.

Le guardie municipali. — Dal 16 al 30 giugno u. s., le guardie municipali hanno eseguite le seguenti operazioni:

Malati condotti agli ospedali 264 — Cani accalappiati 100 — Accattonaggio 381 — Tassa cani 99.

I bigliardini russi. — Da parecchi giorni in diversi punti della città erano stati aperti locali con bigliardini russi.

Pel concorso dei giuocatori e per qualche camorretta verificatasi qua e là, non sono mancati peraltro disordini e reclami.

Il questore ha quindi già ritirato parecchie licenze e molto probabilmente si deciderà ad un provvedimento d'ordine generale.

Unione liberale. — Martedì sera nella sala Calori ebbe luogo l'assemblea generale dell'Unione Liberale per le elezioni amministrative di Roma.

Numerosissimi furono gli intervenuti tra i quali i consiglieri comunali Piperno, Colonna, Lizzani, Jacovacci, Ballori, Bastianelli, Casciani, Albini, Coltellacci, Desideri, ecc.; moltissimi si scusarono con lettera o telegrammi di non poter intervenire. Insomma data la stagione e la conseneta apatia non si poteva aspettare una così numerosa riunione.

Presiedeva il comm. Tommasini, il quale, dopo commemorato Bonghi, già Presidente onorario dell'Unione, fece una nitida esposizione morale, finanziaria dell'Associazione, e quindi a nome della intiera Presidenza e del Consiglio, insistette perchè venissero accettate le dimissioni: ma l'Assemblea le respinse all'unanimità.

Parlarono sulla istituzione e l'ordinamento del Comitato e dei sotto-Comitati regionali, Piperno, Gallini, Settimi, Brenna, ecc. Venne presa in considerazione una proposta del segretario Sandri, diretta a stabilire che il Comitato, unito a Sotto-Comitati, debba discutere l'opera ed il voto dei consiglieri proposti al Comune dal Comitato stesso: come pure ritiene utile si debbano discutere dall'Associazione le più gravi ed interessanti questioni di Roma, essendo queste, a suo avviso, l'unico scopo della permanenza e dell'autorità generale del Comitato stesso.

Questa proposta sarà discussa nella prima riunione dell'Unione Liberale.

Sarebbe conveniente che a questa prossima assemblea intervenisse, come l'altra sera, il maggior numero di soci, poichè la proposta Sandri specialmente quando si tratta di questioni vit... per la città, come ad es. quella attuale della ...neficenza, non può che riuscire utile, come l... ro preparatorio per gli Enti che devono delibe...

Ospedali di Roma — Movimento de... lati al 30 giugno 1896:

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	467	14	478	25	—	25	20	—	3	—		467	14	481
S. Antonio	151	220	371	2	—	2	4	—	1	—		148	220	368
S.ta Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—		152	—	152
S. Giovanni	—	436	436	—	10	10	—	—	—	—		—	438	438
S. Giacomo	175	100	275	5	1	6	6	4	—	—		174	97	271
Consolaz.	61	27	88	1	1	2	6	1	—	—		56	27	83
S. Gallicano	103	107	210	1	—	1	1	2	—	—	3	104	103	207
Totali	1109	902	2011	34	12	46	39	13	2	—	56	1102	899	2001

L'uccisa di S. Cosimato — Ieri mattina alle Consolazione fu eseguita dai dottori Depedis e Granelli la autopsia del cadavere di Proja Annunziata vedova Orlando, presente il giudice istruttore cav. Tempestini.

Il proiettile fu rinvenuto nella massa cerebrale.

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo il trasporto funebre della povera vittima, cui prese parte la Società dei portieri.

Tentato suicidio — Iermattina nell'interno del Campo Verano fu trovato agonizzante un individuo che su di una tomba aveva tentato di suicidarsi, strangolandosi con una cordicella.

Dalla guardia municipale Serra Angelo fu trasportato all'ospedale di Sant'Antonio dove in seguito a premurose cure potè riaversi. Dichiarò essere certo Lucci Angelo, di anni ..., da S.Savino (Forlì) abitante in via S. Giovanni 87.

Voleva uccidersi perchè disoccupato non aveva di che sfamare la moglie Anselmi Palmira e cinque figli.

Disgraziato!

Annegato. — Alle 19,40 di ieri dalla banchina destra del Tevere presso il ponte Umberto un ragazzo cadde nel fiume e scomparve.

Tutte le ricerche eseguite, per quanto sollecitamente da alcuni barcaiuoli, furono inutili.

I ragazzi Hittmann Emilio e Sardini Angelo — tredicenni ambedue — che si trovavano con lui non poterono dare alcuna indicazione che valesse ad identificarlo.

Dissero soltanto che si chiamava Giuliano.

I ladri — Il pregiudicato e sorvegliato speciale Caccimani Nazzareno, di anni 27, abitante in via de' Lauri 36, si introdusse, scassinando con uno scalpello la porta, nell'abitazione di Perazzi Veranda, d'anni 24, da Pagliano, in via E. Filiberto 233. Già aveva rovistato i mobili ed intascato un orologio d'argento del valore di lire 10, quando fu sorpreso dalla Perazzi e dalla madre di lei, Cecchetti Clementina.

Le due donne cercarono di trattenerlo, gridando al ladro; ma il malandrino, dando loro una spinta, riuscia fuggire.

Inseguito però da alcuni cittadini, fu raggiunto e consegnato ai carabinieri.

— Dagli agenti della sezione di S. Eustacchio venne arrestato Ponzi Clemente di anni 17, inserviente addetto al ristorante *La Rosetta*, per furto continuato di grembiali, salviette e formaggio in danno del sig. Cortegiani Gioacchino proprietario del ristorante suddetto.

— Iersera alle 17 Prato Maria d'anni 23 da Napoli era montata sul treno di ritorno dalla gita di piacere quando si avvide che il portamonete contenente L. 20 le era sparito.

Ne avvertì l'ufficio di P. S. che perquisì tutti i viaggiatori che si trovavano nello scompartimento senza alcun frutto.

A S. Spirito — Ricoverati:

Mona Cesare di anni 11, romano, ferito con un chiodo alla testa, dal suo compagno Pattini Giovanni, nella scuola dei Carissimi a S. Salvatore in Lauro - 8 g.

— Gianfondati Giuseppe di anni 38, bracciante, da Trevi, il quale, mentre tagliava un bastone, si ferì col coltello alla mano sinistra - 10 g.

Per cadute: La domestica Carneci Maria di anni 23, da Amandola. Contusioni al malleolo sinistro - 15 g.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Panzironi Romano di anni 12, da Roma, il quale in via Marmorata mentre accendeva della polvere pirica rimase investito dalla fiamma all'occhio destro. 10 giorni.

— Valenti Enrico di anni 13, da Firenze, ferito alla gola per avere urtato in un rampino attaccato ad una finestra. 10 giorni.

Per cadute: Fedeli G. B. di anni 67, da Trieste, professore di lingue. Contusioni alla faccia. 10 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Le bambine Pettineri Carolina e Galanti Italia le quali, nelle rispettive abitazioni in via Napoleone III, 2 e via Tasso, 118 avevano bevuto della liscivia. Guarite di grave.

— Per cadute: Vecchi Guido, di anni 6, romano. Ferita alla testa, 8 g.

— Ettore Lecci, di anni 44, di Venezia, impiegato alla Banca d'Italia, che si esercitava al Velodromo su di un velocipede, cadde e si fratturò la gamba sinistra.

A S. Giacomo — Ricoverati:

— Bardinozzi Sante, di anni 30, da Isola del Liri, per aver bevuto — per equivoco — della liscivia in un fiasco, 5 g.

Arresti. — La Sezione di P. S. dei Prati di Castello ha arrestato certo Bianchini Vittorio, di anni 26, perchè al viale Giulio Cesare minacciava di morte certa Brodi Leda.

A Frascati affittansi due appartamenti senza mobili di 5 camere, cucina ed acqua in casa, sulla piazza Romana, nella posizione migliore. Prezzi convenientissimi. Dirigersi Roma, via Cavour 261, dalle 8 alle 10.

La sartoria G. Segre da piazza Trevi si è trasferita in piazza S. Claudio 166, piano primo.

Le nove grandi vendite della ricca biblioteca del fu *marchese Arturo-Massimo, Galletti-Cambiagi* si proseguiranno oggi, 2 luglio, e giorni successivi alle *ore 5 pom.*, nei locali terreni posti in via Larga n. 6 (di prospetto alla Chiesa Nuova) come da decreto dell'ill.mo signor pretore del 6, mandamento di Roma. *Enrico Barbozi*, perito.

Vendita di mobili — Questa mattina, giovedì, alle 10,a via della Vite 107, ha luogo la 2.a vendita di tutti i mobili di una Casa di pensione. Malgrado i pochi rigattieri intervenuti, gli oggetti della 1.a vendita furono aggiudicati a prezzi bassissimi — sicchè gli acquirenti hanno un guadagno sicuro a rivenderli.

Chi ha bisogno di qualche mobile di fabbriche stimate e in buonissimo stato per guarnire appartamenti, colga questa occasione che più favorevole non potrebbe essere.

Il perito: *G. Sammartini.*

Piccola Cro[naca] di Roma

In piazza Col[onna]. — Programma musicale che eseguirà il [concer]to del 12° reggimento fanteria dalle ore 21 al[le 22] 1/2.

1. " Marcia Milita[re] d'Arco „ Verdi.
2. " Sinfonia Gio[c]on Jamais „ Waldteufel.
3. " Valtzer T... „ - Amor - Marenco.
4. " Trionfo di... „ Donizetti.
5. " Atto 4. F... „ Strauss.
6. " Polka Pi...

Ostetric[ia e] Ginecologia — D.r C. Tondi, 46, via del Qu... Consultazioni private tutti i giorni dalle 13 ... Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì da... alle 12.

[M]onte di Pietà.

— (G...i, 2 luglio 1896 — **3.a Custodia.** — ...'oro, impegnati il 13 *novembre* 1895 fino Oggi... **214700.**

...biancheria e vestiario impegnati il 25 *no*... 1895 fino alla polizza **222509.**

...no i resti dei pegni vendati nelle altre custodia.

Porto Ripa Grande

[A]rrivi: Brick Goletta *Francesca B.* cap. Gioja ...onino con vini da Marsala.

...Bovo *Nuovo Leonardo* cap. Caietta Andrea, id. ...arsala.

Piroscafo *Sofia* cap. Lucignani Adolfo, con merci da Genova.

Partenza: *Sofia* cap. Lucignani Adolfo, con merci per Genova.

TEATRI DI ROMA

Domani sera al *COSTANZI*, come annunciammo, solenne commemorazione di **Ernesto Rossi.**

Ecco il programma definitivo:

Enrico Panzacchi, conferenza commemorativa;

Adelaide Ristori declamerà il Canto V dell'Inferno di Dante;

Tommaso Salvini reciterà dei versi di F. Basazza: *Byron moribondo;*

La drammatica compagnia Pia Marchi-Maggi rappresenterà il proverbio in un atto di F. Martini: *Chi sa il giuoco non l'insegni.*

Sarà pure scoperto un busto di Ernesto Rossi, appositamente modellato dallo scultore Ettore Ferrari e Virginia Marini a nome dell'arte deporrà delle corone commemorative.

Da oggi è aperta la vendita dei biglietti e l'incasso andrà a beneficio della Società di previdenza fra gli artisti drammatici.

Stasera allo stesso teatro si darà la dodicesima replica di *Champignol*, ed al *MANZONI* l'ultima rappresentazione con l'interessante dramma di S. Interdonato: *Sara Felton*, dovendo la Compagnia di molto migliorata esordire sabato prossimo al teatro *QUIRINO* con la *Cecilia* del Cossa. E giacchè parliamo della stagione popolare drammatica che si darà nel centrale e simpatico teatro correggiamo un errore avvenuto ieri, per spostamento di una virgola, nel pubblicare i prezzi. Anzi siccome essi sono stati ridotti in proporzioni talmente minime che saranno facili a tutte le borse, così li ripubblichiamo esattamente: *Poltrone* L. 1,50; Galleria 1.a fila L. 1; Galleria altre file e posti numerati di platea L. 0,80; Lubbione L. 0,40 **compreso l'ingresso.**

Palchi: prosceni L. 4 - primo e secondo ordine L. 5 - terz'ordine L. 2, senza il biglietto d'ingresso che costerà *cinquanta centesimi.* **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Champignol*, ore 21.
Manzoni. — *Sara Felton*, ore 21.
Panorama Nazionale. *Le Licare.* (Via Mortaro, 17) — *Roma prima del 70 e la Sicilia.*

Il Banco Cerasi

in Roma, via del Babuino, N. 51, è incaricato dalla **Società delle Strade ferrate del Sud dell'Austria** del pagamento del Cupone delle Obbligazioni Lombarde, scadente il 1. luglio 1896.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ricevette il barone Marocchetti, ex ambasciatore, e il marchese Enrico Cantagione, ex ministro plenipotenziario a riposo.

Il senatore Pasquale Villari fu nominato plenipotenziario del governo italiano per la nuova convenzione di buon vicinato tra l'Italia e la Repubblica di S. Marino.

Il Senato di ieri.

Proseguì la discussione del bilancio di istruzione pubblica, con discorsi dei senatori Pecile, Vitelleschi e di Camporeale, ai quali tutti rispose l'on. Gianturco.

La discussione terminerà nella seduta d'oggi.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino ha iniziata e chiusa la discussione generale sul progetto di riordinamento delle scuole normali e complementari. Resta la parola al Ministro.

Nella seduta pomeridiana ha continuata la discussione del bilancio degl'esteri, sul quale hanno parlato gli on. Pompili, Capani, Attilio Luzzatto e l'on. Fortis, che trattò con molta elevatezza e perspicacia la posizione dell'Italia nella triplice.

L'on. Di Rudinì ha fatto brevi dichiarazioni sugli ordini del giorno ed ha preferito quello dell'on. San Giuliano, che fu approvato con 171 voti contro 89 e 2 astensioni.

Il voto di ieri.

Nei circoli parlamentari non si dà alcuna importanza politica al voto di ieri, tanto più che dal contegno dell'opposizione costituzionale non era giustificato. Era invece oggetto di vivi commenti lo sbandamento dell'estrema sinistra e sovratutto il contegno di Cavallotti.

Come tutti ricordano, nell'ultima seduta del giugno 1891, quando l'on. Brin provocò dall'on. Rudinì dichiarazioni sulla triplice alleanza, fu Cavallotti che organizzò quella scena, che fu tra le più scandalose, per impedire a Brin di parlare e alla Camera di venire al voto. Fu Cavallotti che rimproverò l'on. Rudinì di aver giuocato a partita doppia coll'estrema sinistra.

Ieri invece, dopo aver taciuto durante tutta la discussione, il Capo dei radicali ha votato sommessamente, accettando la triplice e tutto il resto. Gli on. Mussi, Marcora, De Cristoforis, De Marinis, Berenini e qualche altro dei più stimabili per carattere o ingegno dell'estrema non vollero assistere, varii votarono contro ed egli si è trovato solo col moralista Giampietro ed altri quattro o cinque a votare in favore.

Perfino Barzilai votò contro e Mazza se la svignò.

Il voltafaccia di Cavallotti in una questione di politica fondamentale, mentre ha nauseato i suoi amici ed ha dimostrato all'evidenza che egli non ha alcun seguito, se non quando si tratta di fare opposizione a base di pettegolezzi e di scandali.

Del resto, alcuni che conoscono i suoi precedenti, da quando collaborava nel *Carroccio* clericale, poi nel *Gazzettino Rosa* repubblicano e nel tempo stesso in giornali monarchici, che sostenevano la politica imperiale in Francia, poi di nuovo nei giornali radicali, non si facevano meraviglia del voto di ieri col quale Cavallotti spera diventare Ministro con Rudinì, mediante lo sgambetto a Ricotti, Costa ed a qualche altro membro del gabinetto.

Il guaio è che ormai è un capo partito liquidato, come Boulanger!

Elezioni politiche.

Il Collegio di Borgotaro (Parma IV) è convocato pel 19 corrente per eleggere il proprio deputato. Occorrendo ballottaggio avrà luogo il 26.

Direzione di sanità.

La *Gazz. Uff.* di iersera pubblica il R. decreto col quale è soppressa la Direzione della sanità pubblica ed i servizi dipendenti dalla medesima sono affidati alla Direzione generale dell'amministrazione civile.

Con decreto ministeriale sarà provveduto alla costituzione di una nuova Divisione e delle Sezioni occorrenti presso la suddetta Direzione generale dei servizi amministrativi.

Per l'inchiesta ferroviaria.

Il ministro Perazzi e la Commissione parlamentare, nella riunione di ieri mattina, concordarono il nuovo testo di legge sull'inchiesta ferroviaria estesa a tutto l'esercizio.

La Commissione si comporrà di 15 membri e cioè sei nominati dalla Camera, sei dal Senato e tre dal Ministro.

Dovrà riferire entro sei mesi.

Ministero di Grazia e Giustizia

E' indetto l'esame pratico del 1896 per l'abilitazione a l'esercizio delle funzioni giudiziarie.

Le prove scritte avranno luogo dal 23 al 26 novembre p. v. presso tutte le corti d'appello.

Le domande di ammissione dovranno pervenire non più tardi del 15 settembre 1896.

E' pure aperto un concorso a 180 posti di uditore giudiziario. Le domande possono essere fatte fino al 15 settembre. Le prove scritte avranno luogo dal 9 al 14 novembre di quest'anno.

— Le prove scritte dell'esame di concorso per l'anno corrente ai posti di giudice di tribunale e di sostituto procuratore del Re conferiti per " merito distinto „ avranno luogo dall'11 al 14 novembre p. v.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il mese di luglio, quanto ai candidati che appartengono al Foro, e non più tardi del 15 settembre quanto ai concorrenti che già appartengono alla magistratura.

Ministero della Marina.

Il capitano di corvetta Borrello Carlo è destinato alla giunta di verificazione presso il 2.o dipart. marittimo, in surrogazione dell'ufficiale Lezzi Gaetano.

Il tenente di vascello Mold Vittorio è destinato ad assumere, a Taranto, la responsabilità del *Calatafimi*, in surrogazione dell'ufficiale Giorgi de Pons Roberto. Questi si recherà a Massaua, col postale in partenza da Brindisi il 18 luglio, per imbarcare sull'*Aretusa*, in luogo del tenente di vascello Biglieri Vincenzo che rimpatrierà per motivi di salute.

Il sottotenente di vascello Vertunni Adolfo imbarcherà sullo *Stromboli* con le funzioni del grado superiore, in surrogazione dell'ufficiale Cosenza Raffaele, sbarcatone per malattia.

E' contromandato l'imbarco sul *Volta* del sottotenente di vascello Maccaroni Curzio. In sua vece è destinato l'ufficiale di pari grado Meli-Lupi Camillo.

I sottotenenti di vascello Moro Carlo e Maccaroni Curzio si recheranno a prestare servizio presso il comando milit. maritt. di Taranto.

Col 16 corr. imbarcherà sulla r. nave *Castelfidardo* il medico di 1.a classe Massari Raimondo, in sostituzione dell'ufficiale sanitario Buonanni Saverio, il quale rientrerà al proprio dipartimento.

Il capitano di corvetta Agnelli Cesare imbarcherà a Palermo sulla *Sicilia* con le funzioni del grado superiore, in surrogazione del capitano di fregata Scognamiglio Pasquale, che ne sbarcherà per grave sventura di famiglia.

La *Sardegna*, il *Bausan* e la *Partenope* sono giunti a Napoli - l'*Eridano* è partito da Venezia - la *Sicilia*, la *Morosini* e il *Doria* sono giunti a Palermo.

[I]NFORMAZIONI ESTERE

In Oriente.

(S) **Londra**, 1. — Il *Daily News* ha da La Canea: " Vi furono gravi scontri, il 27 giugno, presso Boukolia. I Turchi vennero respinti ed ebbero 27 morti. „

(S) **La Canea**, 1. — Il nuovo Valì Berovich pascià è arrivato.

(S) **Atene**, 1. — L'*Asty* annunzia che Berovich pascià aprirà, oggi, l'Assemblea Candiotta e vi leggerà un Messaggio col quale assicurerà i Candiotti della benevolenza del Sultano e del desiderio ... esaminare le loro rivendicazioni, verso il riconoscimento dei diritti di alta sovranità.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Il motivo per cui l'Assemblea Candiotta fu convocata soltanto lunedì scorso è, secondo informazioni attinte a fonte turca, che si attese l'arrivo nell'isola del nuovo governatore generale.

Un nuovo passo fu fatto ieri dagli ambasciatori allo scopo di assicurare la riuscita del loro intervento negli affari di Candia e di ottenere la realizzazione delle promesse fatte dalla Porta, specialmente l'amnistia generale e l'applicazione del trattato di Haleppa per dar modo ai Candiotti di deporre le armi e per potere agire ad Atene raccomandandovi la calma.

Il buon esito di tale passo è dubbio stante le passioni che agitano le popolazioni Candiotte irritate dai saccheggi commessi dai Turchi.

(S) **Atene**, 1. — Il Comitato, che ha sede a Vamo, invitò i candiotti a nominare immediatamente i delegati all'assemblea rivoluzionaria.

Per l'Esposizione del 1900.

(S) **Vienna**, 1. — La *Wiener Abend Post* annunzia che il ministro del commercio austriaco ha pregato il ministro degli esteri comune, conte di Goluchowski, di comunicare al governo francese che l'Austria parteciperà in forma ufficiale all'Esposizione internazionale di Parigi del 1900.

AMERICA MERIDIONALE

(S) **Valparaiso**, 1. — Sembra che, secondo il risultato della votazione di primo grado per l'elezione del Presidente della Repubblica del Chilì, si debba procedere ad una votazione di ballottaggio fra i partigiani di Federico Errazuriz e di Vicente Reyes.

Il Congresso dovrà risolvere la questione.

Movimento della navigazione.

Il 30 giugno l'*Ems* e il *Kaiser Wilhelm* del *Norddeutscher Lloyd* hanno proseguito da Gibilterra rispettivamente per New-York e Genova.

La Veloce. — Il 30 giugno il *Rosario* ha proseguito da Pernambuco per gli scali del Brasile

Borse e Mercati

Roma, 1 Luglio 1896.

Borsa forma ma affari sempre limitatissimi. La Rendita esordita 93,75 ex cupon chiude 93,90. Per contanti sfiorata 93,45 chiude 93,57 1/2 domandata Il nuovo 4 1/2 ex coupon fu trattato da 100,85 a 100,90.

Generali 50 — Acque 1282 ex — Omnibus 224,50 — Gaz 823 — Condotte 212,50 — Molini 70 — Acciaierie 345 — Metallurgica 118,50

Cambi offerti:

Francia 106,95 — Londra 26,90

Cambio dazio doganale 2 Luglio L. 106,94.
Dai 30 al 5 - fino a L. 100 - L. 107

BORSE ITALIANE — 1 luglio 1896

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 75 ex	93 62 ex	93 57 ex	95 90
Id. fine.	— —	93 92 ex	93 77 ex	— —
Id. 4 1/2 0/0	101 05 ex	101 05 ex	101 30 ex	101 60
„ „ d'Italia	727 —	— —	726 —	726 —
„ Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
„ B. Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	509 ex	510 ex	511 ex	522 1/2
„ „ Merid.	661 ex	661 50 ex	662 ex	683 —
„ B. di Torino	— —	— —	460 —	— —
„ B. Sconto	— —	— —	60 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	19 —	— —
„ Nav. Gen.	314 —	315 —	— —	— —
„ Raff. Zucc.	215 —	215 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	283 —	— —	— —
id Merid.	— —	299 75	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 %	— —	492 50	— —	—
„ „ 4 ...	— —	499 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	— —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	106 92	106 92	106 85	106 92 1/2
Berlino id.	132 —	131 95	— —	— —
Londra id.	— —	26 91	— —	—
Londra a 3/m	26 91	— —	26 90	26 79

Parigi, 1, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm	— —	— —	— —
„ 3 0/0 perp.	100 82	100 80	— —
„ 3 1/2 0/0	104 55	104 65	— —
„ ITALIANA 5 0/0	89 70	89 85	— —
„ turca	21 —	21 05	— —
„ spagnuola	64 3/4	65 34	— —
„ russa nuova	94 90	94 80	— —
„ portoghese	— —	27 03	— —
„ ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6 0/0	— —	522 —	— —
Banca di Parigi	850 —	854 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	520 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	670 —	— —
Azioni di Suez	— —	3507 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	107 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	635 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	6 1/2	— —
„ su Londra	— —	25 17 1/2	— —
„ su Madrid	18 35	— —	— —
„ sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 1. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo . . 100 85 Riporto 0 2
Rendita francese 3 0/0 amm. antico . 100 90 Riporto 0 1
Nuova Rendita francese 3 1/2 0/0 . . 104 50 Riporto 0 1

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 1, ore 16. (fonte francese) — Parlasi nuovamente prestito spagnuolo e alleanza. Grossi acquisti locali. Italiano pure fermo.

Parigi, 1, ore 16,10. — (Fonte italiana). — Compensazione 100,85 riporto 21 1/2 riporti miniere tesi *extérieur* sostenuto voci accordo strade ferrate e prossimo ritorno Campos Cuba missione pacifica. Italiano nullo 10,167 — 27/50 — 52/25 — 89,85 — 45/50 — 85/50 — 634 — 21,07 — 40/25 58/50 — 5/10 — 10/5 — 610 — 65,37 — 62/1 — 112/5 — 150/2 — 80,50 — 876 — 317 — 197.

Vienna, 1, sostenuta	30	1
C.e austriaca	351 25	350 50
R. austr.	122 40	122 75
Id. carta	101 40	101 40
N.i d'o.	9 52	9 52
Lire ital.	44 45	44 40
C. Londra	119 95	119 90

Londra 1, chiusura	1	1
N.vi Cons.	113 11/16	113 13/16
Italiano	87 ex	87 1/4 ex
Turca	20 3/4	20 3/4
Egiziano	103	103 1/2
Argent	31 1/2	31 1/2

Berlino, 1 calma	30	1
Ital. cont.	86 50	86 60
f. mese	88 50	88 50
Mediter.	94 20	96 —
Merid.li	124 60	122 80
P.P. russo	66 70	66 70
R. blo.	216 10	216 10
Itali.	75 70	75 70

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	2 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 1 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno. Impostazioni del giorno. Balle ... 1000. **TENDENZA** sostenuta

Havre, 1 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno. Balle ... 800. **TENDENZA** calma per fine luglio 43 75

Caffè Santos good average. Vendite sacchi ... 7000. **TENDENZA** calma. Prezzo f. luglio 70 50

Strutto - Vendite del giorno. Quintali ... **TENDENZA** Prezzo per f. mese L. —

Parigi, 1 luglio ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	39	75	40	—	calma
Avena	15	25	15	25	calma
Olio di colza	53	25	53	50	sostenuta
[illegible]	30	75	30	75	sostenuta
[illegible]	29	—	29	50	

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

AMEDEO ACHARD

IL RE DI CUORI

(Traduzione di **Adelina Del Vallo de Paz***)*

Se qualcuno avesse potuto dubitare dell'amore del marito per la moglie, tutti i sospetti sarebbero svaniti, davanti al dolore del signor di Pons.

Per più di un mese, abitò rinchiuso nel suo castello, non volendo vedere nessuno e girando come un pazzo dall'alcova in cui Lina era morta alla culla dove dormiva sua figlia.

Qualche volta scappava di notte e la mattina si trovava giacente sulla tomba di sua moglie.

Il signor di Saint-Gilles, al quale se ne parlava, alzava le spalle con un gesto di suprema filosofia.

— Che cosa volete? — diceva. — Io, che l'ho conosciuto, non ci capisco nulla... Pare che ci siano dei mariti fatti così.

Il resto della sua orazione si perdeva in un sorriso enigmatico.

Alla fine di un anno della vita la più solitaria, il signor di Pons partì una bella mattina per Parigi con sua figlia.

Alla vigilia della partenza si era trattenuto a lungo col suo notaio per regolare tutti i suoi affari.

Nel distretto conclusero che il signor di Pons lasciava la Turenna per un tempo indeterminato.

Nel frattempo, un giorno in cui il signor di Nayral parlava con sua moglie, dopo colazione, un servitore venne ad avvertirlo che una bambina in lutto, condotta da un cameriere vestito di nero, era nell'anticamera, e domandava di parlargli.

— A me? — disse il signor di Nayral, sorpreso — e che cosa vuole da me?

— Non so; ma sembra che abbia da consegnare una lettera al signore — rispose il domestico.

— Ebbene, che entri; vedremo che cos'è — disse la signora di Nayral con un grazioso sorriso.

Vittorio non era più il giovane bizioso di un tempo.

Aveva rotto col caffè di Parigi; coi balli in maschera e colle corse a Chantilly.

Consigliere referendario alla Corte dei conti, Vittorio seguiva con passo prudente e misurato la carriera amministrativa.

In quel momento apparve la bambina.

Era una graziosa creatura sui quattro anni; intorno alla testa le cadeva una capigliatura bionda e inanellata.

Sorridente e timorosa si avanzò verso il signor di Nayral, e gli stese timidamente la manina rosea dove era posata una lettera.

Il signor di Nayral prese la lettera, mentre Diana, commossa, abbracciava, senza saper perchè, quella bambina che balbettava sgomentata.

— Ma è di Giorgio! — esclamò Vittorio, riconoscendo il sigillo e la calligrafia.

— Ah! — fece la signora di Nayral, arrossendo.

Ma mentre Diana curvava la testa sulla bambina per nascondere il rossore, il signor di Nayral percorreva rapidamente la lettera di Giorgio.

— E' strano! — esclamò — il signor di Pons ci confida sua figlia.

— Questa bambina a noi? — fece Diana. — Ma lui?

— Mi annunzia la sua partenza per l'America; forse non tornerà più, aggiunge.

" In caso di morte, ci prega di far da tutori a sua figlia, di amarla e proteggerla.

— Certo che l'ameremo! — esclamò la signora di Nayral, stringendo la bambina al suo cuore. — Povero Giorgio!

— Sì, la sua lettera è una nuova prova di ciò che il nostro amico, il signor di Saint-Gilles, ci scriveva ultimamente.

" La morte della signora di Pons ha quasi turbato la mente di suo marito...

" Vi sono delle cose singolari in questa lettera!...

" E guardate: dopo di avermi domandato la mia protezione per sua figlia, già orfana, come prova di devozione e di ricordo, c'è anche un paragrafo per voi.

— Per me! — esclamò la signora di Nayral.

— Eh! sì, mio Dio! udite:

" La vista di questa creatura mi rammenta dei ricordi troppo crudeli; ogni volta che la bacio, il mio cuore si spezza. Voi mi capite, Vittorio... "

E leggendo queste parole, la voce del signor di Nayral si alterò leggermente.

Diana lo guardò, ma egli riprese:

— " Ella non ha più madre; pregate la signora di Nayral di essere la sua e di amarla; gliela confido, sicuro che esaudirà l'ultimo voto di un amico che si allontana per sempre da tutto ciò che ama.

" Le darete voi stesso il ricordo che le mando.

— Un ricordo a me! — disse la signora di Nayral, commossa.

— A voi — riprese Vittorio interrompendo la sua lettura. — Il dolore ha decisamente sconvolto lo spirito di quel povero Giorgio,

" Sapete voi ciò che vi manda come una cosa che lo deve assicurare del vostro amore per sua figlia?

— Non suppongo nemmeno...

— Una carta da giuoco tutta sgualcita.

— Una carta! — esclamò la signora di Nayral, che, rossa rossa, abbracciò la bambina.

— Sì: il *re di cuori!*

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione
ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In cronaca L. **1** la linea. - *Piccola* cent. 75 - *3. pagina* cent. **70** - *4. pagina* (5 colonne) cent. **30.**

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagristia 8)
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. Gran Scudiere
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTIST. CO: C. o le ..as, 9 alle 15.
Gallerie: S. LUCA via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 3: dalle 12 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 2?: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 al tram.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.
Foro Romano via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4: 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Museo KIRCHERIANO; via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 al tram.
Galleria Arte Moderna: via Naz.le: 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 al tram.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	9	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	0,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,10	—	—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,30	10,—	—	12,10	*15,5	17,25	19,—
Anzio-Nettuno	6,5	*7,25	9,5	—	11,45	17,45	
Marino-Albano	5,40	—	9,20	*12,25	15,20	18,40	—
Velletri-Terracina	6,5	—	—	11,45	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	—	17,23	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Milano	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,10	—	23,35	—
Avezzano-Tivoli	—	8,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,33	15,59	18,40	23,—	23,30
Frascati	6,56	9,5	12,59	19,20	21,33	*22,30	—
Nettuno-Anzio	7,54	12,35	19,25	*21,15	21,50	—	0,5
Albano-Marino	7,17	9,20	—	14,55	20,40	*22,40	—
Terracina-Velletri	7,54	9,50	15,40	19,25	—	—	—
Viberbo-Roncigl.	9,34	—	16,25	—	—	20,54	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

										festivo
Roma	p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,20	16,22	18,55	
Bagni	a.	6,35	7,18	8,56	10,21	11,58	16,38	17,32	20,—	
Tivoli	a.	7,12	7,56	9,33	10,58	12,42	17,13	18,11	20,37	
Tivoli	p.	5,3	7,25	8,10	9,54	11,21	15,59	17,55	18,28	20,50
Bagni	p.	5,38	8,—	8,56	10,31	11,59	16,36	18,35	19,3	21,23
Roma	a.	6,44	9,—	10,2	11,37	13,4	17,42	19,35	20,9	22,29

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

16. Decade. — Dal 1. al 10 Giugno 1896.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1896

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1896	960,248 56	44 056 95	291,034 53	1,166,171 96	12,493 39	2,474,006 38	4,247 —	— —
1895	1,021,100 60	49,108 31	357,128 15	1,173,267 10	11,635 60	2,612,2?9 76	4,215 —	— —
Diff. 1896	— 60,851 91	— 5,051 36	+ 6?,?08 68	— 7,095 24	+ 857 79	— 138,281 38	+ 32 —	— — —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1896	15,415,081 71	799,152 58	4,486,155 72	17,827,034 51	203,947 60	38,740,378 12	4,247 —	— —
1895	14,665,338 91	760,262 30	4,581,310 11	18,083,497 66	204,608 6?	38,294,545 02	4,215 —	—
Diff. 1895	+ 749,748 80	+ 38,890 28	— 40542 99	— 256,463 15	— 661 08	+ 445 833 10	+ 32 —	—

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1896	64,032 16	1,391 10	24,206 72	99,431 19	1,715 36	190,778 53	1,359 88	— —
1895	69,340 30	1,785 10	30,880 95	102,309 40	1618 16	205,45? ?1	1,326 1?	— —
Diff. 1896	— 5,308 14	— 394 00	— 6,172 23	— 2,878 21	+ 77 20	— 14,6?5 38	+ 33 6?	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1896	1,002,661 57	21,041 17	317,195 69	1,551,953 60	22,729 32	2915,581 25	1,359 88	— —
1895	916,462 53	20,875 13	323,261 48	1,517,798 34	23,184 60	2801,582 48	1,30? 29	— —
Diff. 1895	+ 86,199 04	+ 166 04	— 6,066 29	+ 34,155 26	— 456 26	+ 113,998 77	+ 56 59	—

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	475 27	508 50	— 33 23
	riassuntivo	7429 44	7447 44	+ 18 00

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — intieramente versato

ESERCIZIO 1895-96. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1895-96

dal 21 al 31 maggio 1896 - (33. Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4407	4407	—	1291	1085	+ 206
Media	4407	4375	+ 32	1254	1082	+ 172
Viaggiatori	1,388,839 49	1,382,776 21	+ 6,063 28	71,582 96	58,799 22	+ 12,783 74
Bagagli e Cani	61,683 10	61,023 53	+ 660 57	2,026 27	1,203 58	+ 822 63
Merci a G.V. e P.V. acc.	315,484 31	311,752 34	— 3,731 97	14,048 06	9,292 77	+ 4,755 29
Merci a P. V.	1,721,257 11	1,704,183 35	— 17,073 76	69,253 32	64,990 04	+ 4,263 28
TOTALE	3,437,274 01	3,409,735 43	— 27,538 58	156,910 61	134,285 61	+ 22,625 00
***Prodotti** dal 1. luglio 1895 al 31 maggio 1896.*						
Viaggiatori	44,056,417 73	41,815,445 24	+ 2240,972 49	2,336,122 26	2,031,835 56	+ 304,286 70
Bagagli e Cani.	2,175,373 34	2,065,066 32	+ 110,307 02	75,682 06	46,847 40	+ 25,834 64
Merci G.V. e P.V. acc.	10,942,828 91	10,350,296 41	+ 592,532 50	461,667 27	380,965 66	+ 80,701 61
Merci a P. V.	54,523,163 29	51,771,222 42	+ 2751,940 78	2,195,045 23	1,916,325 70	+ 278,719 56
TOTALE	111697783 18	106002030 39	+ 5695,752 79	5068,516 87	4,378 974 32	+ 689,542 55
Prodotto per chilometro.						
della decade	779 96	773 71	+ 6 25	121 54	123 77	+ 2 23
riassuntivo	25,345 54	24,229 04	+ 1,116 50	4,041 88	4,047 11	+ 5 23

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia